Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

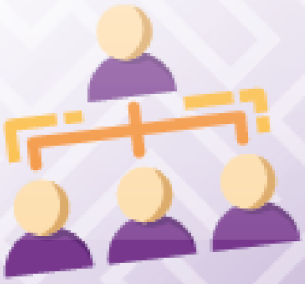
I. C. E.CORTIS-QUARTUCCIU

CAIC87300A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. E.CORTIS-QUARTUCCIU è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13701** del **14/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2024** con delibera n. 33*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
8 Caratteristiche principali della scuola
11 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
13 Risorse professionali

Le scelte strategiche

14 Aspetti generali
24 Priorità desunte dal RAV
26 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
28 Piano di miglioramento
39 Principali elementi di innovazione
41 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

52 Aspetti generali
62 Insegnamenti e quadri orario
65 Curricolo di Istituto
68 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
85 Valutazione degli apprendimenti
93 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

101 Aspetti generali
102 Modello organizzativo
113 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

114 Piano di formazione del personale docente
117 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

La scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, si pone oggi, quali finalità principali, la promozione, nell'alunna/o, di una sempre maggiore consapevolezza di sé, in relazione con l'Altro e con il mondo che la/lo circonda, la formazione del/della futura/o cittadina/o, capace di interpretare e agire consapevolmente in un mondo sempre più complesso e interdipendente, lo sviluppo di un pensiero critico, aperto e trasversale.

La scuola è un ambiente intenzionalmente costruito per la formazione dei bambini e dei ragazzi; essa attua un processo di crescita che non è semplicemente la preparazione alla vita adulta, all'esperienza lavorativa futura. Il suo scopo è divenire essa stessa esperienza di vita, di ricerca di significato, di sviluppo di competenze e di costruzione di una cultura di base che includa la conoscenza della conoscenza.

L'Istituto Comprensivo "Ermanno Cortis", in una logica di miglioramento continuo, ha promosso e promuove una serie di iniziative volte al raggiungimento del successo formativo degli alunni, che si stanno concretizzando con varie collaborazioni, fra le quali la collaborazione con l'Amministrazione comunale, con vari enti e attori del territorio.

IL CONTESTO E I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il nostro Istituto si impegna, nell'ambito delle norme vigenti, a mantenere una costante collaborazione con il territorio e le famiglie affinché, attraverso un'azione sinergica, si possano proseguire e raggiungere gli obiettivi, portati avanti negli anni, fondati sull'accoglienza, la cittadinanza attiva e lo sviluppo delle competenze.

È emersa l'esigenza di fasi carico come Istituto e gestire come comunità educante la necessità di rinnovare e potenziare le relazioni di collaborazione con il territorio, attraverso le agenzie formative, sia formali che informali, in particolare il Comune di Quartucciu con manifestazioni, incontri e dibattiti. Tale sinergia contribuisce a perseguire gli obiettivi, portati avanti negli anni, fondati sull'accoglienza, sulla cittadinanza attiva e sullo sviluppo delle competenze.

Popolazione scolastica

L'Istituto ha un bacino di utenza considerevole con sei plessi articolati su cinque edifici, cui

afferiscono circa 700 alunni. Il contesto socio economico è eterogeneo; la percentuale di alunni e di alunne stranieri/e si attesta all' 1,89%. Nell'anno scolastico 2021/2022 sono stati inseriti altri/e alunni/e di origine straniera in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto. L'inclusione dei minori stranieri è resa agevole dall'efficace interazione tra famiglia, scuola e territorio anche grazie al supporto di specifici progetti attivati con partner istituzionali (Amministrazione Comunale di Quartucciu, Caritas Diocesana, Ministero dell'Interno).

Territorio e capitale sociale

La popolazione residente è di circa 13.500 abitanti, in graduale incremento. Nel Comune operano associazioni di volontariato attive nel settore culturale e sportivo, le quali supportano alcune attività promosse dall'Istituto quali: l'educazione alimentare e alla salute, affettiva e il primo soccorso, l'educazione alla cittadinanza attiva, etc. Il Comune offre i servizi di: trasporto scuolabus (destinato all'utenza che risiede al di là del tessuto urbano), mensa, servizio educativo specialistico per l'integrazione per gli alunni e le alunne con Bisogni Educativi Speciali e diverse abilità. Uno dei contributi maggiori è rappresentato dal supporto coordinato ed associato fra l'Istituto, i Servizi Sociali del Comune di Quartucciu, la ASL 8 di Cagliari/Servizi Sanitari presenti nel territorio, la Fondazione Domus de Luna nella gestione di interventi di inclusione per tutti gli alunni e le alunne, e nell'attivazione di azioni volte a contenere situazioni di disagio in presenza di bambini e di adolescenti a rischio.

Tali azioni di sistema si collocano nell'ambito di una strategia condivisa tra la scuola, il Comune e i servizi sanitari, formalizzata nell'ambito di incontri di coordinamento periodici che coinvolgono tutti i soggetti che hanno ruolo attivo nel modificare dinamiche negative e nel limitare precocemente manifestazioni di disagio segnalate dalle famiglie e/o dalla scuola. La Fondazione Domus del Luna, la Coop. Sociale Exmé, le ASD del territorio hanno messo a disposizione professionisti per supportare gli interventi educativi e di ampliamento dell'offerta formativa per tutti gli alunni e le alunne dell'istituto.

LE RISORSE

Risorse economiche e materiali

L'Istituto realizza le attività di ampliamento dell'offerta formativa e di aggiornamento dei materiali didattici, hardware, software tramite l'uso di fondi finalizzati ai progetti mirati all'acquisito di beni (attrezzature informatiche, etc.) o allo sviluppo delle competenze di base/inclusione.

Tali fondi sono di provenienza prioritariamente ministeriale. Tramite l'adesione e la selezione l'istituto accede inoltre ai progetti finanziati dall'Unione Europea (PON – Programma Operativo Nazionale), dalla Regione Autonoma della Sardegna, dall'Amministrazione Comunale di Quartucciu, da soggetti no profit come la Fondazione di Sardegna e, soprattutto a partire dal prossimo ano scolastico, dai progetti finanziati con i fondi del PNRR.

Il contributo economica delle famigli è volontario ed è destinato al pagamento della copertura assicurativa, per la quale la scuola paga un premio annuo, e ai viaggi e alle visite d'istruzione o ad altre attività, quando deliberate dagli Organi Collegiali, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente.

A tutti genitori/tutori degli alunni e delle alunne dell'istituto sono fornite le credenziali per l'accesso al registro elettronico (destinato anche alla condivisione di comunicazioni di natura organizzativa e gestionale, oltre che a tutte le informazioni sul processo di apprendimento) e sono fornite le credenziali per l'accesso all'ambiente GSUITE il cui uso è collegato alla didattica nell'ambito delle attività curricolari ed extra. Si tratta di un ambiente digitale sicuro e quotidianamente verificabile tanto dalla scuola, quanto dai genitori / tutori nell'assoluto rispetto della tutela della privacy.

Le strutture entro cui si svolge l'azione didattica e formativa sono state adeguate alla normativa in materia di sicurezza: sono presenti - nei plessi articolati su più livelli - le scale di sicurezza esterne, rampe e ascensori. Tutti gli edifici sono dotati di porte antipanico, apposita segnaletica e i servizi igienici per alunni disabili.

L'Amministrazione Comunale ha provveduto, alla sistemazione delle aree esterne/interne di cinque dei sei plessi facenti parte dell'Istituto. Il plesso scolastico della scuola secondaria di secondo grado, inoltre, è oggetto di importanti lavori di adeguamento antisismico ed efficientamento energetico che determinerà l'innalzamento degli standard in ordine alla qualità climatica degli ambienti scolatici. L'offerta scolastica è fruibile con facilità; gli edifici scolastici sono raggiungibili a piedi o grazie allo SCUOLABUS. La presenza nella scuola dell'infanzia,

primaria e secondaria di primo grado dei Display interattivi multimediali rappresenta per l'Istituto uno strumento di facilitazione trasmissiva capace di rispondere a più esigenze, soprattutto in un contesto caratterizzato dalla presenza di numerosi alunni con BES.

Sono presenti 2 palestre, laboratori di arte, n°3 aule di informatica, n° 1 aula musica, aule sostegno e polifunzionale; è previsto il comodato d'uso di strumenti musicali. I plessi sono dotati di collegamento internet (fibra e ADSL). La rete wifi copre la totalità degli ambienti scolastici.

Nel 2022 è stato costituito il Coordinamento Pedagogico Territoriale per la fascia di età 0-6 anni che vede coinvolti, oltre all'amministrazione comunale, tutte le scuole pubbliche e private che accolgono bambini da 0 a 6 anni presenti nel territorio.

Risorse professionali

l personale docente a tempo indeterminato assegnato per i tre ordini di scuola presenta complessivamente una situazione di stabilità che garantisce la continuità didattica e agevola quella verticale ed orizzontale. La maggior parte dei docenti si forma annualmente con particolare riferimento alle metodologie didattiche; una buona percentuale di essi possiede certificazioni in ambito linguistico e in informatico. L'animatore Digitale ed il team formano il personale docente nell'utilizzo abituale dei dispositivi digitali in una logica mirata alla didattica innovativa e inclusiva. L'attuale Dirigente è di ruolo presso la scuola a partire dal corrente anno scolastico .

Rapporti con l'Università

L'Istituto si raccorda con l'Università degli Studi di Cagliari per l'accoglienza e la formazione dei futuri docenti.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Quartucciu è una cittadina di circa 13.000 abitanti dell'area metropolitana di Cagliari. Il suo territorio si estende per circa 28 km² ed è suddiviso in due parti: centro abitato e borgata di Sant'Isidoro, distante circa 10 Km. Nel comune è presente un'unica istituzione scolastica, l'Istituto Comprensivo "Ermanno Cortis", che conta 679 studenti: 131 nella Scuola dell'Infanzia, 312 nella Scuola Primaria e 236 nella Scuola Secondaria di I grado. La popolazione studentesca è composta, in riferimento a tutti

gli ordini di scuola, da: - N. 44 alunni con disabilità certificata (L. 104/92) - N. 28 alunni con DSA (L. 170/210) - N. 7 alunni con altri BES (n. 5 alunni con cittadinanza non italiana; n. 2 alunni adottati) Come si evince dai dati, la percentuale di studenti con disabilità certificata è superiore alla media regionale, quella degli alunni con DSA è superiore alla media regionale e nazionale, mentre la percentuale degli alunni con altri BES si colloca al di sotto della media sia regionale che nazionale. Il contesto socio-economico e culturale dal quale provengono gli studenti si colloca ad un livello medio-basso e una discreta percentuale di studenti provengono da situazioni di particolare svantaggio socio-economico e culturale. Nell'Istituto si favorisce l'inclusione di tutti gli alunni tramite proposte didattiche e metodologiche che tengono conto delle peculiarità e delle esigenze di ciascuno, sin dalla Scuola dell'infanzia.
Vincoli:
Nel percorso didattico-formativo di tutti gli alunni è fondamentale la collaborazione scuola-famiglia. Questa collaborazione talvolta è carente e il supporto delle famiglie non adeguato, soprattutto in situazioni familiari di svantaggio economico e socio-culturale e in condizioni di deprivazione. Questo aspetto condiziona il successo educativo e formativo degli alunni. Ad ogni modo, l'Istituto supporta le famiglie in difficoltà al fine di stimolare la loro partecipazione alla vita scolastica e la collaborazione con la scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il tasso di disoccupazione elevato non presenta opportunità; piuttosto appare come un punto di debolezza da cui derivano conseguenze negative, per esempio in termini di abbandono scolastico. Nonostante ciò, la disoccupazione femminile, in particolare, può costituire un'opportunità nel momento in cui le madri disoccupate/inoccupate sono maggiormente presenti e disponibili ad occuparsi della vita scolastica dei figli e maggiormente disposte a prendere parte attiva alle proposte e alle attività della scuola. La scuola si prende carico delle situazioni di difficoltà supportando le famiglie disagiate con una serie di progetti, anche extracurriculari, a sostegno delle famiglie, oppure attraverso la fornitura di materiale (libri in comodato d'uso, strumenti necessari per l'attività didattica) o garantendo la possibilità di effettuare uscite didattiche e viaggi di istruzione. Per quanto riguarda l'immigrazione, il fenomeno non è rilevante e il tasso di famiglie immigrate nel territorio è basso, seppure in aumento. Il nostro Istituto si propone di progettare iniziative per affiancare gli studenti e le famiglie straniere (sportello di supporto, sito Internet con una parte dedicata, mediatori culturali) per garantire loro una completa integrazione nel tessuto scolastico e sociale. La scuola, inoltre, partecipa a reti con enti e associazioni del territorio (patto di comunità) e collabora con esperti esterni all'ampliamento dell'offerta formativa.
Vincoli:

Il tasso di disoccupazione nella Regione Sardegna e' tra i piu' alti del territorio nazionale. Anche nel Comune di Quartucciu si riscontra un rilevante tasso di disoccupazione e questo aspetto potrebbe condizionare il successo scolastico e formativo degli studenti interessati da queste situazioni. Talvolta, infatti, le difficoltà economiche delle famiglie portano all'abbandono scolastico: situazioni familiari difficili come disoccupazione, basso reddito del nucleo familiare e scarsi livelli di istruzione dei genitori, possono avere un effetto diretto e duraturo sulla carriera scolastica degli studenti, sul loro atteggiamento nei confronti dello studio, sui loro risultati scolastici e, di conseguenza, ciò può indurli a decidere di abbandonare precocemente i percorsi di istruzione e formazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Gli edifici scolastici dell'Istituto sono stati recentemente ristrutturati. La sede di via Ales è tutt'ora in fase di ristrutturazione per adeguamento antisismico ed efficientamento energetico. Le strutture presenti negli edifici premettono di ampliare l'offerta formativa con attività ludiche, sportive, sociali. La scuola dispone di molti ambienti strutturati o comunque strutturabili in ambienti didattici che possono permettere attività di tipo laboratoriale e consentire anche una maggiore apertura al territorio. I dati relativi alle dotazioni digitali riportati nelle tabelle risultano obsoleti, poiché con il PON del precedente settennato e con il PNRR la scuola è stata ampiamente digitalizzata.
Vincoli:
L'ampliamento dell'offerta formativa che si potrebbe attuare con i numerosi edifici, ambienti e strumenti della scuola non è spesso realizzabile a causa della carenza di personale ATA che non riesce a coprire tutti i turni di sorveglianza e di pulizie. Altro vincolo è la scarsa dimestichezza di gran parte del corpo docente con l'uso degli strumenti digitali. L'Istituto, a questo proposito, organizza corsi di formazione per i docenti sul digitale e la didattica innovativa e sull'utilizzo consapevole e responsabile degli strumenti digitali, anche e soprattutto per gli alunni.

Risorse professionali

Opportunità:
I docenti a tempo indeterminato della Scuola Primaria, per il 75%, lavorano da più di 5 anni nel nostro Istituto, mentre i docenti della Scuola Secondaria hanno più di 5 anni di servizio continuativo per il 52%. Questo dato si configura come un punto di forza in quanto consente una maggiore conoscenza del contesto scolastico e familiare e un rapporto di continuità con gli alunni. La permanenza dei docenti nell'Istituto ha, dunque, un'influenza positiva sul suo funzionamento. Nell'Istituto è presente una Commissione formazione che si occupa di offrire ai docenti della scuola

opportunità formative e occasioni di aggiornamento e ampliamento delle competenze professionali (didattiche, linguistiche, sull'inclusione, ecc.) Nell'Istituto sono presenti diverse figure di sistema che collaborano col Dirigente Scolastico all'organizzazione e alla realizzazione delle attività per i tre ordini di scuola (Collaboratori e Staff del Dirigente, Funzioni strumentali, Commissioni di lavoro, Referente e gruppo di lavoro per l'inclusione, Referenti di plesso, Coordinatori di classe, ecc.).
Vincoli:
Tra i principali vincoli si rileva il fatto che i docenti di sostegno dell'Istituto non sono tutti a tempo indeterminato, ma la maggior parte ha un incarico annuale. Altro vincolo importante è determinato dal fatto che molti dei docenti di sostegno della scuola non sono specializzati. Questo dato si configura come un punto debole per la nostra scuola, in quanto non è garantita la continuità didattica dove, invece, sarebbe auspicabile per gli alunni più fragili. Altro punto di debolezza è la carenza di personale ATA che non consente, in alcuni casi, un'organizzazione puntuale e regolare delle attività scolastiche. Una risorsa che manca e che, invece, potrebbe essere utile all'Istituto è la figura di uno psicologo che supporti alunni, genitori e docenti nel percorso scolastico. La scuola si riserva di cercare le risorse materiali e professionali per sopperire a tale mancanza.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I. C. E.CORTIS-QUARTUCCIU (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CAIC87300A
Indirizzo	VIA ALES QUARTUCCIU 09044 QUARTUCCIU
Telefono	070845068
Email	CAIC87300A@istruzione.it
Pec	caic87300a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivoquartucciu.edu.it/

Plessi

VIA PIRIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA873017
Indirizzo	VIA PIRIA QUARTUCCIU 09040 QUARTUCCIU

VIA DELLE SERRE (QUARTUCCIU) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA873028
Indirizzo	VIA DELLE SERRE QUARTUCCIU 09100 QUARTUCCIU

VIA BISERTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA873039
Indirizzo	VIA BISERTA QUARTUCCIU 09044 QUARTUCCIU

VIA GUSPINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE87301C
Indirizzo	VIA GUSPINI QUARTUCCIU 09044 QUARTUCCIU
Numero Classi	14
Totale Alunni	232

VIA MONTE SPADA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE87302D
Indirizzo	VIA MONTE SPADA QUARTUCCIU 09044 QUARTUCCIU
Numero Classi	5
Totale Alunni	79

SC. MEDIA I.NIEVO-QUARTUCCIU (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM87301B
Indirizzo	VIA ALES SNC QUARTUCCIU 09044 QUARTUCCIU
Numero Classi	13
Totale Alunni	241

Approfondimento

ll nostro Istituto è composto da tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado.

Scuola Infanzia: 3 plessi dislocati in diverse zone del territorio comunale.

· Via Piria: tutte le tre sezioni seguono orario ordinario 40 ore

· Via Monte Spada: tutte le due sezioni seguono orario ordinario 40 ore

· Via Verdi (via Bellini): tutte le tre sezioni seguono orario ordinario 40 ore

Scuola Primaria: 2 plessi dislocati nel territorio comunale.

· Via Monte Spada: classi con "settimana corta" (dal lunedì al venerdì) per un tempo scuola da 28 ore settimanali

· Via Guspini: sono presenti due tipologie di offerta formativa:

classi con "settimana corta" (dal lunedì al venerdì) per un tempo scuola da 28 ore settimanali ;

classi a tempo pieno con 40 ore settimanali da lunedì al venerdì.

Scuola Secondaria di I grado: 1 plesso

· via Ales: è attivo l''indirizzo ordinario con 30 ore settimanali; le lezioni sono organizzate con la “settimana corta", ovvero con l’orario delle lezioni distribuito su 5 giorni (dal lunedì al venerdì)

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	31

Approfondimento

Ogni classe è dotata di strumenti interattivi multimediali: Monitor Interattivi di ultima generazione,

Pc e/o Tablet.

I laboratori sono dotati di Monitor Interattivi su carrelli mobili che permettono lo spostamento a seconda delle esigenze nelle diverse aree dell'Istituto. Tutte le scuole sono dotate di computer e stampanti.

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria sono presenti dei laboratori di informatica dotati di Chromebook di ultima generazione.

Nella scuola secondaria di I grado è presente un'ampia aula di musica fornita di numerosi strumenti musicali. In particolare sono presenti 20 tastiere, una batteria, 15 chitarre classiche, vari strumenti a percussione e a fiato. Sono inoltre a disposizione degli alunni delle tastiere che possono essere richieste in comodato d'uso.

La scuola è in attesa di ricevere la fornitura di dispositivi multimediali prevista nel Progetto "La scuola è un gioco da ragazzi" finanziato con il PNRR M4C1I3.2 che prevede l'installazione di un' aula immersiva e la fornitura di carrelli con l'attrezzatura per laboratori mobili di scienze e di lingue.

In tutte le scuole sono presenti ampi spazi all’aperto, in particolare in tutte le scuole dell'Infanzia sono presenti giardini e aree giochi.

Risorse professionali

Docenti	23
Personale ATA	20

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Premessa

Il triennio in corso ha determinato condizioni/situazione nuove e inaspettate. Nella nostra idea il ruolo della scuola tende a essere sempre più orientato a realizzare non solo, e sempre meglio, la funzione per cui istituzionalmente esiste (istruzione, conoscenza) ma anche a esprimere un ruolo educativo, di proposta, d'inclusione e aggregazione in un contesto sociale reso fragile sotto il profilo educativo relazionale ed emotivo da differenti fattori:

1. la condizione d'incertezza e le tensioni derivanti dalla gestione pandemia Covid-19;
2. l'uso non sempre adeguatamente e propriamente informato e consapevole dei social e del digitale a partire dagli 8-9 anni;
3. l'emergere di criticità nella costruzione di una relazione e di un dialogo educativo tra la scuola e la famiglia.

L'Istituto Comprensivo "Ermanno Cortis", nel farsi carico degli elementi di analisi sopra indicati, propone la propria visione di scuola basata su i seguenti concetti prioritari:

1. apertura al territorio;
2. sostegno ai processi di inclusione e aggregazione;
3. innovazione nella didattica curricolare;
4. ampliamento e diversificazione dell'offerta formativa;
5. ascolto e dialogo.

Le scelte strategiche

Le priorità scelte si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge per il raggiungimento dell'omogeneità degli apprendimenti e dell'oggettività di valutazione comune valorizzando le specificità di ciascuna e ciascun alunno.

Le scelte strategiche di un Istituto sono la declinazione degli obiettivi e degli strumenti che, in ottica triennale, s'intendono perseguire in un'ottica di continuo miglioramento e adattamento al contesto.

Esse si riferiscono a diversi aspetti ciascuno con una specifica dimensione operativa che è collegata al sistema generale del funzionamento della scuola. Le scelte strategiche insistono su due aree:

1. *DIDATTICA E VALUTAZIONE*
2. *ORGANIZZAZIONE*

DIDATTICA E VALUTAZIONE

Obiettivi

1. **migliorare i processi di pianificazione**, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);

2. **superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento** e modificando l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico- matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

3. operare per la reale **personalizzazione dei curricoli**, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

4. **monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio** (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);

5. Aumentare la **verifica dei risultati a distanza** come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

6. promuovere lo star bene a scuola, la cultura dell'accoglienza e il rispetto delle diversità

attraverso:

- Il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni attraverso interventi di ampliamento dell'O.F in orario curricolare ed extra curricolare
- La cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- L'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà;
- il recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze linguistiche, scientifiche logico-matematiche e digitali;
- il potenziamento delle competenze nelle lingue straniere;

7. migliorare i livelli di rendimento in ambito linguistico e logico-matematico, attraverso:

8. incentivare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, interculturalità, solidarietà, e prevenzione delle discriminazioni di genere;

9. potenziare le attività di orientamento in uscita e di continuità tra ordini di scuola (incontri tra le classi ponte, curricolo e progetti condivisi, ecc.);

10. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

11. Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e sommativa, valorizzando stili di apprendimento differenti nell'ottica dello sviluppo di un sapere unitario e di un metodo di studio efficace e riflessivo;

12. Curare la realizzazione di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

ORGANIZZAZIONE

Il tema dell'organizzazione è complementare agli obiettivi e agli strumenti indicati per la dimensione didattica. Afferisce soprattutto alla comunità educante intesa come l'insieme di persone che lavorano a scuola (tutto il personale docente e non docente), gli alunni e le alunne, le loro famiglie o i loro contesti di vita, i soggetti che a diverso titolo hanno a che fare con la scuola (Servizi sociali educativi e sanitari, associazionismo sportivo e del terzo settore, privato sociale).

Gli obiettivi sono:

1. integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;

2. Sviluppare l'azione dei Dipartimenti disciplinari, multidisciplinari e interdisciplinari, nella dimensione verticale, come luoghi privilegiati di ricerca e di sperimentazione didattica e quale garanzia della omogeneità, trasparenza ed equità del processo valutativo;

3. Sviluppare forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti, anche attraverso la metodologia informatica e gli strumenti multimediali;

4. potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;

5. migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze relative agli obiettivi perseguiti e i risultati conseguiti;

6. promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;

7. generalizzare l'uso delle tecnologie tra il personale;

8. sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica.

9. accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi,

10. operare per il miglioramento permanente, offrendo percorsi formativi rivolti ai docenti, a tutto il personale scolastico e alla componente genitoriale, attivando i necessari rapporti con le realtà locali;

11. promuovere l'apprendimento scolastico permanente, offrendo percorsi formativi rivolti ai docenti, a tutto il personale scolastico e alla componente genitoriale.

Obiettivi di processo - Le aree d'intervento

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (anno scolastico) e riguardano uno o più aree di intervento. Le aree di intervento che l'Istituto ha individuato sono quattro:

1. Curricolo, progettazione e valutazione.
2. Ambiente di apprendimento.
3. Inclusione e individualizzazione.
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane - FORMAZIONE

AREA D'INTERVENTO 1 - CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Il curricolo è l'insieme delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate da una comunità scolastica per il perseguimento di obiettivi formativi esplicitamente espressi. Il curricolo è realizzato attraverso la progettazione, vale a dire l'insieme di azioni che in modo organico sono studiate prima delle attività didattiche e hanno lo scopo di individuare gli obiettivi e gli strumenti. La terza parte del processo è la valutazione. si tratta della fase in cui si analizzano i traguardi raggiunti e in quale misura sono stati soddisfatti gli obiettivi.

Curricolo

1. Sviluppo e semplificazione del curricolo verticale per conoscenze e competenze disciplinari;
2. Realizzazione del curricolo verticale di educazione civica;
3. Introduzione della **lingua spagnola** nell'offerta formativa curricolare in affiancamento alla lingua francese
4. Sviluppo delle attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare;

Progettazione

1. Attuazione una programmazione comune per aree disciplinari (Dipartimenti verticali);
2. Programmazione equipe docenti prove in ingresso, in itinere ed in uscita (Infanzia, Primaria e Secondaria di I°) utilizzando anche come modello di riferimento le prove standardizzate INVALSI;
3. Raccordo della programmazione della singola sezione/intersezione classe/interclasse alla macro-progettazione collegiale.

Valutazione

1. Adozione di criteri di valutazione comuni declinati all'interno di ciascun segmento scolastico;

Motivazioni della scelta degli obiettivi

§ Nell'Istituto è presente il curricolo verticale che occorre snellire e semplificare attualizzando gli obiettivi minimi
§ Occorre rafforzare una programmazione per classi parallele partendo dalla condivisione degli strumenti valutativi
§ Occorre avviare e adottare nel triennio un processo un modello valutativo che sappia coniugare i criteri della scuola primaria con quelli della secondaria di 1° grado soprattutto a seguito delle modifiche introdotte dalla Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020.
§ Avviare in modo comune l'uso dell'approccio basato su prove strutturate per classi parallele.

AREA D'INTERVENTO 2 - AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

L'ambiente di apprendimento può essere inteso come luogo fisico o virtuale, ma anche come spazio mentale e culturale, organizzativo ed emotivo/affettivo insieme.
Il nostri istituto individua i seguenti obiettivi:

1. Introdurre le aule tematiche / laboratorio come luogo di apprendimento ordinario;
2. Incremento degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.
3. Incremento delle attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare e extra curricolare valorizzando i seguenti ambiti:

- linguistico/letterari0/storico geografico,
- matematico scientifico e tecnologiche,
- espressivo (arte, musica)
- sportiv0
- competenza/cittadinanza digitale

I punti di cui sopra si realizzano tramite il ricorso a:

a. proposte progettuali provenienti sia dal personale docente che da soggetti istituzionali (Enti locali, Regione Sardegna) e/o operanti nell'ambito del volontariato educativo o dello

sport dilettantistico;

b. attività di recupero e potenziamento delle competenze di base (matematica e italiano) mediante attività promosse dal personale docente o tramite l'adesione a specifiche proposte progettuali di soggetti istituzionali (Enti locali, Regione Sardegna);
c. percorsi di relazione con la dimensione scolastica e educativa europea tramite l'adesione al e-twinning e/o ad altre proposte progettuali;
d. attività progettuali curricolari ed extra collegate a percorsi di inclusione per alunni in condizione di disabilità, svantaggio culturale e educativo, svantaggio linguistico (studenti stranieri);
e. corsi di insegnamento in orario extra curricolare delle lingue comunitarie **inglese, francese e spagnola**, anche finalizzati alla certificazione.

Motivazioni della scelta degli obiettivi

- La didattica, adeguandosi agli stili cognitivi degli alunni, influenzati dal rapporto con le nuove tecnologie informatiche, valorizza azioni di insegnamento positivamente orientate al potenziamento dei punti di forza e capaci di sviluppare i punti deboli, con un approccio che sappia responsabilizzare l'alunno/a rispetto ai traguardi da raggiungere nel processo.
- L'uso del digitale va inteso come strumento del quale possedere le conoscenze e non come obiettivo. Esso - ma non solo - favorisce un approccio verso un apprendimento indirizzato verso la capacità di risolvere i problemi posti, sapendoli tradurre in schemi interpretativi (algoritmi) da utilizzare in modo pratico, non può che essere favorito anche dall'uso del coding e del pensiero computazionale. L'uso di metodi adatti e rispondenti agli alunni e alle alunne con Bisogni Educativi Speciali e/o diverse abilità, orienta e determina il processo di insegnamento/ apprendimento.

AREA D'INTERVENTO 3 - INCLUSIONE E INDIVIDUALIZZAZIONE

Inclusione e individualizzazione sono due passaggi fondamentali nei processi di apprendimento. Propongono una visione sganciata dell'individuo e delle sua condizioni intese come limite per approcciare la persona nella sua interezza e potenzialità cercando di metterle in luce per svilupparle insieme alle altre persone. L'obiettivo che ci si prefigge e:

1. Incrementare nella didattica dell'utilizzo di metodologie didattiche inclusive quali il

cooperative learning, etc.;

Motivazioni della scelta degli obiettivi

- L'Istituto si connota come scuola inclusiva con un'attenta integrazione di alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento, con difficoltà e, in generale, con bisogni educativi speciali.
- Ciascun docente si adopera per favorire il senso di appartenenza degli alunni e per costruire relazioni socio-affettive positive.
- Gli interventi didattici sono personalizzati e individualizzati. Vengono utilizzate strategie educative e metodologie diversificate in relazione alle specificità di ciascuno. Le innovazioni in ambito didattico hanno facilitato gli apprendimenti degli alunni con difficoltà. Risulta positiva la relazione con le famiglie, sempre più partecipative e aperte al dialogo.

AREA D'INTERVENTO 4 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE, FORMAZIONE

La formazione del personale deve essere permanente, ed è intesa come atto che rientra nel diritto dovere del corpo docente. La formazione è coordinata, oltre che dal Dirigente Scolastico, da una Funzione strumentale affiancata da una commissione che programma gli interventi formativi durante l'anno a livello di istituto. L'Istituto inoltre fa parte della rete d'ambito n°9 anch'essa destinata tra le altre funzioni a erogare attività formative e di altre reti di scopo, e collabora con l'Università degli Studi di Cagliari.

*Motivazion*i:

1. all'acquisizione di metodologie didattiche innovative;
2. a offrire occasioni di riflessione sul ruolo docente, sulle relazioni con i/le discenti e le famiglie nel processo educativo e di apprendimento;
3. opportunità di approfondimento per i progetti di respiro europeo (E-Twinning)
4. Confronto su tematiche relative alla professione docente (curricolo, programmazione, valutazione)

Vengono valorizzate a tal scopo le competenze interne destinate a proporre interventi di formazione destinati al personale.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

Priorità

Operare scelte didattiche per favorire lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali condivisi per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Realizzare una progettazione didattica per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni. Migliorare e potenziare le competenze di base degli studenti in matematica, lingua italiana, L2

Traguardo

Potenziamento delle competenze logiche, di espressione e di comunicazione.
Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi .

Risultati a distanza

Priorità

Raccordare modalità e criteri di valutazione nel passaggio tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Utilizzare una valutazione autentica e/o rubriche valutative con particolare riguardo agli anni ponte da inserire nel curricolo.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Competenze digitali

Si intende integrare la didattica tradizionale con le innovazioni metodologiche che sempre più si rendono possibili grazie al massiccio investimento delle istituzioni nei dispositivi tecnologici e digitali per la didattica. L'integrazione del digitale nella didattica deve essere progressivo e mirato allo sviluppo di tutte le competenze, anche e non solo quelle di cui al DigComp 2.2. Il percorso riguarda anche l'arricchimento e la formazione professionale dei docenti che, facendo riferimento al DigCompEdu (Digital Competence Framework for Educators) ossia al documento quadro di riferimento europeo per le competenze digitali di un insegnante, dovrà permettere ai questi ultimi di sondare le nuove possibilità offerte, al fine di poter favorire ricadute positive nel percorso di formazione degli alunni della scuola. Formazione docenti, valorizzazione dello strumento digitale nella didattica, attuazione di metodologie didattiche innovative dovranno ampliare la sfera delle possibilità per il processo di apprendimento - insegnamento, fornendo strumenti ulteriori per l'analisi della complessità della realtà e dei fenomeni umani. L' utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione potranno favorire, inoltre, l' internazionalizzazione e la formazione interculturale. I processi descritti dovranno essere attuati gradatamente, senza salti metodologici avventanti in modo tale da evitare che il mezzo, introduzione del digitale, si trasformi nel fine dell'azione didattica e formativa che invece deve restare il successo formativo degli alunni della scuola, inteso come formazione, crescita culturale ed umana, ampliamento degli orizzonti e delle possibilità dei nostri alunni, in ogni campo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare le competenze digitali degli studenti

Incrementare l'utilizzo della Piattaforma adottata dall'istituto (G-Suite For Education) da parte degli alunni.

Elaborazione nel corso del triennio, di un curricolo verticale, per competenze, specifico per l'ambito digitale.

Ambiente di apprendimento

Potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica.

Potenziare le infrastrutture di rete dell'Istituto

Inclusione e differenziazione

Utilizzo di strumenti digitali e multimediali che supportano e compensano alunni con BES e arricchiscono la didattica ordinaria con attività laboratoriali.

Continuita' e orientamento

Creare occasioni di confronto fra docenti dei vari ordini di scuola per l'elaborazione di un curricolo verticale specifico per il digitale, definendo chiaramente il percorso di continuità che dovrà essere svolto, per gradi, nei tre ordini di scuola.

Orientamento strategico e organizzazione della

scuola

Prevedere , tra gli obiettivi del PTOF, il miglioramento delle competenze digitali degli alunni. Creare una commissione per valutare la qualità e la coerenza dei progetti didattici sull'innovazione digitale lo stato di avanzamento del piano di miglioramento.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti sulle ICT e sui Percorsi della Piattaforma Scuola Futura (DIGICOMPEDU)

Formazione docenti su metodologie didattiche innovative (cooperative learning, peer education, didattica laboratoriale)

Attività prevista nel percorso: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
	Consulenti esterni
Risultati attesi	L'impulso allo sviluppo delle competenze più connaturate alle

discipline STEM potrebbe tradursi in innalzamento dei risultati scolastici, maggiore partecipazione alle prove standardizzate nazionali con risultati migliori agli anno precedenti. Il forte valore orientativo dell'intervento potrebbe portare ad una scelta più consapevole verso percorsi del secondo ciclo orientati, in vario modo, alle discipline STEM, con particolare riguardo al superamento degli stereotipi di genere legati a tali discipline.

Attività prevista nel percorso: Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie

Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Risultati attesi	Maggiore consapevolezza nella scelta del percorso del secondo ciclo che dovrebbe tradursi in minor cambio di percorso nel biennio successivo e minor abbandono scolastico. L'attenzione che verrà posta nel superamento di stereotipi di genere legati alle discipline STEM dovrebbe tradursi in una maggiore percentuale di alunne che sceglieranno percorsi del secondo ciclo connotati dai saperi delle discipline STEM.

Percorso n° 2: Una scuola per tutti

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, anche di

genere, e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Organizzazione di un percorso di recupero scolastico, in orario extrascolastico, attraverso attività di peer-to-peer e tutoraggio in piccolo gruppo. Gli alunni della Scuola Secondaria di I grado potranno frequentare percorsi di supporto allo studio in orario extracurricolare grazie al progetto Pro Educare. Comunità della Sardegna per la prevenzione e il contrasto della
povertà educativa, finanziato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

Priorità

Operare scelte didattiche per favorire lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali condivisi per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Realizzare una progettazione didattica per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni. Migliorare e potenziare le competenze di base degli studenti in matematica, lingua italiana, L2

Traguardo

Potenziamento delle competenze logiche, di espressione e di comunicazione. Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi .

Risultati a distanza

Priorità

Raccordare modalità e criteri di valutazione nel passaggio tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Utilizzare una valutazione autentica e/o rubriche valutative con particolare riguardo agli anni ponte da inserire nel curricolo.

Obiettivi di processo legati del percorso

Inclusione e differenziazione

Favorire l'inclusione degli alunni in situazione di svantaggio attraverso la formazione interna, nuove strategie comuni e condivise di didattica cooperativa favorendo la costruzione di competenze, di ambienti di apprendimento differenziati e ricchi.

Prevenire la dispersione scolastica mediante il potenziamento dell'inclusione e della personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Prevenzione del disagio, promozione del benessere, della salute della persona e dello stare bene a scuola.

Continuita' e orientamento

Predisporre ed elaborare soluzioni adattive e compensative da parte dei gruppi di lavoro collegiali anche in verticale (programmazione, dipartimenti), mirate a interventi comuni di recupero in itinere degli apprendimenti nelle situazioni di maggior difficoltà attraverso riformulazione e mediazione.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziamento della collaborazione con le figure preposte negli Enti Locali, ASL ed Associazioni del territorio.

Attività prevista nel percorso: Percorsi di orientamento e

formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione Descrizione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Associazioni
Risultati attesi	Disincentivando gli stereotipi di genere legati alle capacità connesse con le discipline STEM gli interventi messi in atto dovrebbero portare ad un riequilibrio dei risultati scolastici e nelle prove standardizzate nazionale fra studenti e studentesse e al riequilibrio percentuale fra numero di alunni e numero di alunne che scelgono di proseguire con percorsi formativi caratterizzati dalle discipline STEM nel secondo ciclo.

Attività prevista nel percorso: Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

	Genitori
	Consulenti esterni
Risultati attesi	Maggiore consapevolezza nella scelta del percorso del secondo ciclo senza condizionamenti di genere.

Attività prevista nel percorso: Pro educare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Prof.ssa Maurizia Leo
Risultati attesi	Mirando al contrasto degli effetti legati alla povertà educativa e culturale di alcune aree del Territorio, si auspica che il progetto possa determinare una maggior consapevolezza del ruolo della scuola e dell' importanza dell'interazione fra scuola e famiglia. Ciò potrebbe tradursi, nel tempo, in un aumento della frequenza scolastica degli alunni e, più in generale, diminuzione della dispersione scolastica, anche a lungo termine.

Percorso n° 3: Curricolo per competenze

Per il raggiungimento dei traguardi previsti dal RAV risulta indispensabile il miglioramento del

curricolo comune che permetta di portare avanti gli stessi obiettivi, con modalità e tempi condivisi e che sia particolarmente sensibile e finalizzato ad una didattica inclusiva. Perché questa finalità possa essere realizzata sarà necessario monitorare i livelli di apprendimento degli alunni con verifiche iniziali e finali, contemporanee e uguali, create per classi parallele. La programmazione dovrà essere improntata alla massima flessibilità, perché sia rispondente ai traguardi che ci si è proposti di raggiungere, non trascurando interventi didattici individualizzati. Si ritiene inoltre che l'azione didattica debba essere coadiuvata dalla formazione dei docenti e dalla collaborazione con le risorse del contesto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Strutturazione dell'orario dell'attività didattica in funzione di interventi di recupero e potenziamento.

Inclusione e differenziazione

Uniformare gli strumenti di rilevazione di recupero e potenziamento e promuovere interventi individualizzati e personalizzati.

Promuovere la formazione dei docenti per l'acquisizione di strategie didattiche innovative che favoriscano l'inclusione.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti dei tre ordini di scuola sulle strategie educative didattiche da utilizzare per la prevenzione e gestione delle criticità.

Attività prevista nel percorso: Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Risultati attesi	Migliori risultati scolastici in lingua inglese.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

• Introduzione progressiva di modalità didattiche innovative Internazionalizzazione dell'insegnamento/apprendimento mediante la partecipazione ai progetti ETwinning e sull'utilizzo delle TIC (nuove tecnologie) nella didattica

• Formazione dei docenti Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche con insegnanti madrelingua, nei momenti curricolari

• Percorsi formativi finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze per promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline e garantire a tutti pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità

• Inclusione degli alunni DVA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione

• Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica

• Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto intende affiancare alle tradizionali metodologie alcune più innovative come il CODING e la didattica STEM. Attraverso la programmazione informatica, il CODING consente di apprendere a usare in modo critico la tecnologia e la rete essendo un utile strumento per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale. Attraverso l'utilizzo della didattica STEM si vuole sviluppare e potenziare le abilità STEM acquisendo competenze trasversali alla didattica curricolare, tramite modalità alternative di apprendimento. L'apprendimento e l'esperienza laboratoriale, sia digitale che pratica, su tematiche tecnologiche e innovative, accresce infatti nei discenti la consapevolezza delle proprie abilità STEM e lo stimolo verso le discipline inter-connesse.

SVILUPPO PROFESSIONALE

E' fondamentale implementare il piano di formazione dell'Istituto con iniziative di formazione, aggiornamento, autoaggiornamento, nell'ottica della ricerca-azione (anche relativi alle tematiche dell'inclusione, conduzione della classe, metodo di studio, imparare ad imparare). Il Piano di Formazione si sviluppa, quindi, in tre anni e viene elaborato tenendo conto dei seguenti riferimenti: area delle competenze relative all'insegnamento; area delle competenze relative all'organizzazione; area delle competenze relative alla propria professionalità. Oggetto di formazione è anche la documentazione delle buone pratiche e condivisione di esperienze, metodologie e processi di insegnamento-apprendimento, all'interno dell'istituto, orientate ad un'idea di scuola come vera comunità di pratica in cui l'esperienza e la memoria diventano patrimonio non più del singolo docente ma di tutti.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: LA SCUOLA E' UN GIOCO DA RAGAZZI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto è destinato ad allestire ambienti di apprendimento collaborativo attraverso la rielaborazione dello spazio fisico con arredi mobili e modulari, la dotazione di tecnologie mobili e di ambienti digitali in grado di creare un contesto protetto con strumenti di team working, produzione e ricerca di contenuti e comunicazione interna. Le ricadute impatteranno su tutto l'istituto. Si lavorerà con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisteremo principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti precedenti: riutilizzeremo gli arredi già presenti, perché sono già flessibili e permettono la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili Windows e/o IPad), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Andremo poi a realizzare un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi dell'istituto:

un'aula immersiva all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Questo ambiente speciale è composto da una tecnologia capace di rendere interattive le pareti di un'aula e non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, configurandosi come un ambiente sicuro, adatto a tutti e corredato di contenuti didattici "già pronti". L'ambiente permetterà di diffondere l'uso di metodologie didattiche inclusive e partecipative, come la flipped classroom, il debate, il circle-time, la rotazione ai tavoli in contemporanea e per livello e di migliorare la possibilità di differenziare l'insegnamento tenendo conto dei profili degli allievi e dei diversi stili di apprendimento. Ampio spazio verrà dato ai percorsi interattivi e ludici, attraverso l'utilizzo delle metodologie innovative che fanno riferimento alla Gamification e all'Escape Room e che permettono di sviluppare sia conoscenze disciplinari e interdisciplinari sia competenze trasversali: il gioco di logica di gruppo basato su una sequenza di enigmi da risolvere motiva l'impegno e la creatività, oltre ad attivare processi di inclusione e cooperazione tra pari. Gli strumenti dell'ambiente didattico digitale (mappe generatrici, generatori di abstract, e, più in generale strumenti compensativi e di visual learning) aiuteranno la progettazione formativa destinata agli allievi con bisogni speciali. Lo scambio di pratiche professionali, facilitato dall'ambiente digitale, permetterà una più estesa diffusione di approcci, contenuti e metodi nella comunità professionale e un progressivo allineamento della didattica alle nuove forme collaborative e inclusive previste dalle Indicazioni Nazionali oltre a facilitare l'attività a distanza. Sarà inoltre facilitata la produzione di contenuti educativo-pedagogici e la gestione della documentazione didattica, che si avvarrà di una biblioteca digitale collegata a fonti validate (per es. Edulia Treccani Scuola) per la ricerca documentale e la produzione di materiale didattico da parte di docenti e allievi.

Importo del finanziamento

€ 121.680,62

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto è destinato ad allestire ambienti di apprendimento collaborativo attraverso la rielaborazione dello spazio fisico con arredi mobili e modulari, la dotazione di tecnologie mobili e di ambienti digitali in grado di creare un contesto protetto con strumenti di team working, produzione e ricerca di contenuti e comunicazione interna. Le ricadute impatteranno su tutto l'istituto. Si lavorerà con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisteremo principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti precedenti: riutilizzeremo gli arredi già presenti, perché sono già flessibili e permettono la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili Windows e/o IPad), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Andremo poi a realizzare un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi dell'istituto: un'aula immersiva all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Questo ambiente speciale è composto da una tecnologia capace di rendere interattive le pareti di un'aula e non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, configurandosi come un ambiente sicuro, adatto a tutti e corredato di contenuti didattici "già pronti". L'ambiente permetterà di diffondere l'uso di metodologie didattiche inclusive e partecipative, come la flipped classroom, il debate, il circle-time, la rotazione ai tavoli in contemporanea e per livello e di migliorare la possibilità di differenziare l'insegnamento tenendo conto dei profili degli allievi e dei diversi stili di apprendimento. Ampio spazio verrà dato ai percorsi interattivi e ludici, attraverso l'utilizzo delle metodologie innovative che fanno riferimento alla Gamification e all'Escape Room e che permettono di sviluppare sia conoscenze disciplinari e interdisciplinari sia competenze trasversali: il gioco di logica di gruppo basato su una sequenza di enigmi da risolvere motiva l'impegno e la creatività, oltre ad attivare processi di inclusione e cooperazione tra pari. Gli strumenti dell'ambiente didattico digitale (mappe

generatrici, generatori di abstract, e, più in generale strumenti compensativi e di visual learning) aiuteranno la progettazione formativa destinata agli allievi con bisogni speciali. Lo scambio di pratiche professionali, facilitato dall'ambiente digitale, permetterà una più estesa diffusione di approcci, contenuti e metodi nella comunità professionale e un progressivo allineamento della didattica alle nuove forme collaborative e inclusive previste dalle Indicazioni Nazionali oltre a facilitare l'attività a distanza. Sarà inoltre facilitata la produzione di contenuti educativo-pedagogici e la gestione della documentazione didattica, che si avvarrà di una biblioteca digitale collegata a fonti validate (per es. Edulia Treccani Scuola) per la ricerca documentale e la produzione di materiale didattico da parte di
docenti e allievi.

Progetto: STEM - LABS

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'Istituto è dotato nei suoi tre plessi di scuola primaria (2) e secondaria di primo grado di aule laboratorio informatico/scientifico/tecnologico che, adeguatamente attrezzate, costituiscono l'ambiente d'apprendimento idoneo per l'utilizzo di strumenti da acquistare. Le aule sono dotate tutte di postazioni modulari individuali e all'occorrenza multiple utili all'utilizzo di processi di apprendimento cooperativo, e tra pari; Il plesso di scuola secondaria è dotato inoltre di un'aula laboratorio di scienze fortemente orientata all'attività di sperimentazione di processi fisici e chimici; Le aule all'occorrenza possono essere dotate di smartboards di nuova generazione.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista

%(pnrr.progetto.datainizio) %(pnrr.progetto.datafine)

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e

formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Progetto: Verso una Form-Azione generativa: costruire nuove trame tra persone, contesti, situazioni, spazi del pensare e dell’agire umano attraverso l’innovazione tecnologica.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La presenza del digitale nei contesti educativi e scolastici implica la necessità di costruire un atteggiamento critico intorno a questo tema e di coltivare, avere cura e potenziare la dimensione dell' humanitas perché attraverso questa si possano orientare i processi di innovazione tecnologica e organizzativa verso percorsi collaborativi, capaci di intrecciare i vissuti personali, sociali, formativi, professionali. Inoltre, l'apertura alle diversità e l'inclusione sono dispositivi capaci di attivare apprendimenti profondi ed efficaci: l'inclusione delle persone porta all'integrazione dei loro saperi e delle loro esperienze. Il ruolo dell'umano è, quindi, significativo nell'accompagnare le studentesse e gli studenti nella costruzione del proprio percorso di apprendimento e di valorizzazione dei talenti. La scuola, infatti, è chiamata adaccogliere una sfida complessa ovvero pensare e attuare modalità educative che consentano di favorire e potenziare quel circuito virtuoso che coinvolge l'azione individuale, con quella sociale e collaborativa mediata dalla tecnologia. Essa diviene strumento per supportare i processi di cambiamento e di interpretazione, condivisione, trasformazione e costruzione della conoscenza, favoriti e attivati da una comunità di apprendimento. La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e nel processo di sviluppo professionale. La formazione generativa valorizza la conoscenza come costruzione partecipata e creativamente orientata, attraverso cui modificare e innovare reti di relazione, scambio, collaborazione. In questa prospettiva l'agire professionale del docente è quello del ricercatore, in grado di indagare nuove strategie didattiche e di promuovere un'idea di scuola e della sua funzione nella società. Finalità: favorire un'idea di scuola come ambiente aperto per l'apprendimento e non unicamente come luogo fisico e come spazio che metta tutti gli attori nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita, attraverso l'utilizzo delle tecnologie, le quali diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali.

Importo del finanziamento

€ 48.363,15

Data inizio prevista

Data fine prevista

15/03/2024 30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	60.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Formarsi, formare ed orientare

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto, finanziato nell' ambito dell'investimento 3.1 della Componente 1 della Missione 4 del PNRR, coniuga gli obiettivi posti dalle linee guida sulle discipline STEAM di cui al D.M. 184/2023 e gli obiettivi posti con le Linee guida sull'orientamento di cui al D.M. 328/2022 oltre a perseguire lo sviluppo delle competenze multilinguistiche do docenti ed insegnanti. nell'ambito degli interventi mirati agli alunni della scuola (intervento A della linea di finanziamento di cui al D.M. 65/2023) le tre linee di azione prevedono l'attuazione di un modulo volto allo sviluppo delle discipline STEM in ogni classe della scuola secondaria e nelle classi quinte e prime della scuola primaria. gli interventi nella scuola secondaria avranno anche forte valenza orientativa e rientreranno dunque anche nei percorsi da 30 ore previsti dal D.M 328/2022. Per tutti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria si svolgeranno moduli con un mentoring esperti che guideranno gli alunni, suddivisi per piccoli gruppi, nonché i genitori che saranno coinvolti, attraverso l'analisi dei saperi, delle competenze, delle abilità e delle conoscenze delle discipline STEM, verso la scelta del percorso del secondo ciclo. Anche tali interventi rientreranno nei

moduli da 30 ore di orientamento. la terza azione del primo intervento mira allo sviluppo delle competenze linguistiche attraverso l'attivazione di moduli clil indirizzati alle sezioni della scuola dell'infanzia che si svolgeranno per classi aperte. Ad eccezione dei percorsi di mentoring, tutti i moduli si svolgeranno in orario curriculare e costituiranno un potenziamento dell' ordinaria attività didattica. Relativamente al secondo intervento (intervento B) volto ai docenti della scuola, si propone la realizzazione di ambienti di apprendimento specifici, organizzati e attrezzati per l'Ascolto, il Parlato/Interazione, la Scrittura e la Lettura (laboratorio linguistico) e la predisposizione di spazi “virtuali” per lo scambio di contenuti virtuali (podcast: contenuti audio con modalità di ascolto radiofonico di contenuti in L2 proposti dai docenti) o attraverso il debate. Si propongono attività laboratoriale di formazione linguistica per docenti in servizio finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1 (gruppo B1/B2 e gruppo C1) nelle lingue inglese, francese o spagnolo, Laboratori di metodologia CLIL rivolti a docenti della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di I grado in servizio. I corsi di durata annuale si articolano in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, in attività di studio e approfondimento; sono tenuti da formatori esperti madrelingua o in possesso di un livello di conoscenza e certificazione linguistica pari almeno a C1, coadiuvati da un tutor. Il Laboratorio linguistico finalizzato al raggiungimento delle abilità linguistiche (lettura, produzione scritta, ascolto, produzione orale) da realizzarsi attraverso esercitazioni su piattaforma digitale e la creazione del podcast. il CLIL finalizzato alla creazione del podcast e/o progettazione e proposta di un percorso didattico con metodologia Clil, condiviso fra docenti, sulle tematiche dell’educazione civica. I percorsi di formazione nella metodologia CLIL si propongono favorire gli aspetti del progettare, costruire, organizzare materiali e attività didattiche secondo le modalità CLIL.

Importo del finanziamento

€ 76.923,02

Data inizio prevista

22/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: So-stare a scuola: percorsi del ben-Essere per prevenire l'abbandono scolastico

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La dispersione scolastica è un fenomeno particolarmente complesso e comprende differenti situazioni, spesso correlate: l'abbandono, le ripetenze, le frequenze irregolari, i mancati ingressi, l'elusione dell'obbligo, i trasferimenti in altre scuole. Il fenomeno comprende, quindi, tutti quegli atteggiamenti che esprimono una disaffezione e un allontanamento anche emotivo dalla scuola. La scuola ha l'importante compito di favorire il raggiungimento delle competenze necessarie per maturare la consapevolezza personale e l'acquisizione di validi strumenti per costruire il proprio percorso di vita, attraverso azioni di orientamento personale. L'approccio alla dispersione scolastica, in quanto fenomeno complesso, richiede, una collaborazione, un'alleanza tra scuola,

famiglie, comunità, territorio e un impegno continuo teso alla creazione di un ambiente scolastico accogliente, inclusivo, motivante, improntato sulla cura pedagogica, l'attenzione, l'ascolto, il dialogo. Prendersi cura di sé significa dare valore all'autoformazione, alla crescita personale, all'interno di una relazione di reciprocità e di autenticità con l'Altro da sé. Il progetto muove dalla necessità di costruire, quindi, relazioni sostenibili e di sviluppare e consolidare l'autostima di ognuna/o, favorendo una percezione positiva di sé, promuovendo atteggiamenti di apertura e offrendo l'opportunità di creare importanti esperienze di condivisione, di partecipazione, di coinvolgimento. Tali esperienze positive sono fondamentali per lo sviluppo del senso di cittadinanza e di comunità allargata, in cui la storia di ognuno è parte di una storia comune di esistenze. La finalità principale del progetto è la promozione dello star bene a scuola, come base necessaria per garantire a ogni studentessa e studente la motivazione a "restare", a so-stare, a esserci, partecipando attivamente alla costruzione del sapere e alla vita scolastica. Star bene a scuola significa, allora, curarsi della formazione, delle relazioni interpersonali, della qualità degli ambienti educativi e didattici, significa imparare a co-costruire in un clima di fiducia e di accoglienza, di scambio e di confronto, attraverso lo sviluppo, la maturazione e il potenziamento delle competenze disciplinari, digitali e trasversali, delle "life skills", competenze per la vita e per il benessere personale.

Importo del finanziamento

€ 80.829,76

Data inizio prevista

15/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	97.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	97.0	0

Aspetti generali

L'istituto comprensivo "Ermanno Cortis" è articolato, come tutti gli Istituti Comprensivi del sistema scolastico nazionale, su tre ordini: la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ciascun segmento ha proprie specificità e percorsi, l'armonizzazione dei quali dipende dall'Istituzione scolastica nella misura in cui progetta la propria offerta formativa, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Le Indicazioni nazionale per il Curricolo sono state approvate nel 2018 con il Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 e hanno sostituito i così detti "programmi ministeriali".

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai cinque/sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

La didattica della scuola dell'infanzia è realizzata attraverso i **campi di esperienza** vale a dire un insieme di ambiti educativi e di apprendimento articolati su oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

I campi di esperienza sono sei:

1. Il sé e l'altro
2. Il corpo e il movimento
3. Immagini, suoni, colori
4. I discorsi e le parole
5. La conoscenza del mondo

La programmazione didattica e educativa nella scuola dell'infanzia è realizzata dalle docenti della sezione in relazione alle tematiche declinate a livello di plesso e di istituto. Essa viene sviluppata sulla base delle osservazioni sui traguardi di crescita degli alunni e delle alunne, adeguandosi alle singole individualità in riferimento ai tempi e ai processi

Nelle nostre scuole particolare ruolo ha anche la dimensione della **documentazione** e della **valutazione del processo di crescita e apprendimento**. Queste attività rispondono ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. **Documentazione** e **valutazione** sono inserite all'interno di uno specifico percorso progettuale approvato nell'anno scolastico 2020/2021.

Le scuole dell'infanzia del nostro istituto sono tre: plesso di Via Verdi, Plesso di Via Piria, plesso di Via Monte Spada. Tutti i plessi, pur configurandosi con forme e dimensioni degli spazi differenti tra edifici, sono dotati di ambienti recentemente aggiornati sotto il profilo degli arredi e dei materiali.

Il tempo scuola è di 40 ore settimanali dalle ore 8:00 alle 16:00.

L'orario scolastico è declinato con specifiche articolazioni in relazione al progetti di inserimento dei bambini e delle bambine treenni (mesi di settembre/ottobre) e al progetto di documentazione e valutazione nel mese di giugno durante il quale, a partire dalla 3^settimana inclusa, l'orario di attività didattica, comprensivo del servizio mensa, è dalle ore 8:00 alle ore 14:00.

In tutti i plessi è garantito il servizio mensa e il servizio Scuolabus per gli alunni e le alunne che vivono al di fuori del tessuto urbano di Quartucciu (in località Sant'Isidoro e zone limitrofe). Entrambi i servizi sono erogati dall'amministrazione comunale di Quartucciu per la quale si rimanda al link https://www.comune.quartucciu.ca.it/index.php/ente/struttura/istruz

LA SCUOLA PRIMARIA e LA SCUOLA SECONDARIA

La finalità del primo ciclo (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

LA SCUOLA PRIMARIA

Il segmento della scuola primaria (5/6-10/11 anni) è erogato nel nostro istituto nei seguenti plessi e orari:

TEMPO NORMALE (28 ORE):

- Via Monte Spada
- Via Guspini

TEMPO PIENO (40 ORE):

- Via Guspini

Plesso di Via Monte Spada

Tempo normale (28 ore settimanali)

Orario di scuola: settimana corta (dal lunedì al venerdì) per tutte le classi dalle 8:15 alle 13:45 + un giorno dalle 8:15 alle 14:15.

Orario servizio docente e monte ore annuo:

1. Le lezioni settimanali per docente sono 22 con unità orarie da 60';
2. Le lezioni settimanali per gli/le alunne sono 28 con unità orarie da 60';

Plesso di Via Guspini

Tempo normale (28 ore settimanali)

Orario di scuola: settimana corta per tutte le classi (dal lunedì al venerdì) dalle 8:30 alle 13:30 + un giorno dalle 8:30 alle 16:30.

Orario servizio docente e monte ore annuo:

1. Le lezioni settimanali del docente sono 22 con unità orarie da '60;
2. Le lezioni settimanali per gli alunni sono 27 con unità orarie da '60;

Tempo pieno (40 ore settimanali)

Orario di scuola: tutte classi dalla 1^ alla 5^, dalle 8:30 alle 16:30

Orario servizio docente e monte ore annuo:

1. Le lezioni settimanali del docente sono 22 con unità orarie da '60;
2. Le lezioni settimanali per gli alunni sono 40 con unità orarie da '60;

MONTE ORE dei temp1 scuola a 28 e 40 ore settimanali

TEMPO NORMALE (28 ore)

Discipline/Educazioni	Monte ore settimanale (quote minime)		
	Classe 1^	Classe 2^	Classi 3^/4^/5^
ITALIANO	9	9	7
MATEMATICA	7	7	7
INGLESE	1	2	3
STORIA	1	1	2
GEOGRAFIA	1	1	1
SCIENZE	1	1	1
TECNOLOGIA INFORMATICA	1	1	1
ARTE	2	1	1
MUSICA	1	1	1

ED. MOTORIA	1	1	1
I.R.C. o MATERIA ALTERNATIVA	2	2	2
LABORATORIO SALUTE	**1**	**1**	**1**
ED. CIVICA	**33 (ANNUALI)** **INTERDISCIPLINARE**		
TOTALE	**28**	**28**	**28**

TEMPO PIENO (40 h comprensivo di mensa)

La Scuola Secondaria di primo grado

Il segmento della scuola primaria (11/12-13/14 anni) è erogato nel nostro istituto nell'edificio collocato in via Ales / Via Ippolito Nievo.

Il tempo scuola è di 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.

L'orario delle lezioni è 8:00 – 14:00.

Durante la giornata didattica sono previse due pause (ricreazione) che - a turno e nel rispetto dei regolamenti d'istituto - possono essere svolte all'esterno, sotto la vigilanza del personale scolastico.

L'ordinamento della scuola secondaria prevede l'effettuazione di 990 ore, una parte delle quali

(20% monte ore) è destinata a percorsi di ampliamento dell'offerta formativa (vedi sezione successiva) di natura laboratoriale destinati alla realizzazione di progetti e attività di approfondimento didattico ed educativo in orario di scuola

Le discipline del curricolo e il numero settimanale di ciascuna è il seguente:

Discipline/Educazioni	**Monte ore settimanale**		
	Tutte le classi del triennio		
ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3
LINGUE FRANCESE o SPAGNOLA	2	2	2

TECNOLOGIA	2	2	2
EDUCAZIONE ARTISTICA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
I.R.C. o MATERIA ALTERNATIVA	1	1	1
TOTALE	**29**	**29**	**29**
ED. CIVICA	**33 (ANNUALI)** **INTERDISCIPLINARE**		
ORIENTAMENTO	20 ORE ANNUALI		

L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.) E L'INSEGNAMENTO ALTERNATIVO ALLA RELIGIONE CATTOLICA

L'opzione di avvalersi dell'IRC (Insegnamento della Religione Cattolica) o dell'insegnamento alternativo, deve essere effettuata al momento dell'iscrizione a scuola ed ha effetto per l'intero anno scolastico.

La scelta, operata al primo anno di iscrizione, viene quindi automaticamente confermata per gli anni successivi, salvo che i genitori - o chi esercita la responsabilità genitoriale - non manifestino espressamente la volontà di modificarla; **in ogni caso, non è possibile variare la scelta nel corso dell'anno scolastico.**

L'eventuale domanda di modifica della scelta deve essere presentata entro il termine previsto per le iscrizioni e può avere effetto solo a partire dall'anno scolastico successivo.

Per chi si avvale, l'IRC diventa disciplina scolastica curricolare a tutti gli effetti e si svolge secondo modalità e caratteristiche comuni a tutte le discipline; essa appartiene alla quota nazionale obbligatoria dell'orario scolastico.

Per chi non si avvale dell'IRC, la scuola offre le opzioni alternative possibili e cioè:

1. attività didattiche e formative;
2. attività di studio e/o ricerca individuale con assistenza di personale docente;
3. ingresso posticipato/uscita anticipata dalla scuola.

Nei casi 1 e 2 l'insegnamento alternativo all'I.R.C. diventa disciplina scolastica curricolare a tutti gli effetti e si svolge secondo modalità e caratteristiche comuni a tutte le discipline; essa appartiene alla quota nazionale obbligatoria dell'orario scolastico.

Si specifica che la normativa indica che tali attività siano volte "all'approfondimento di quelle parti della programmazione didattica ed educativa più strettamente attinenti ai valori fondamentali della vita e alla convivenza civile" (C.M. 129 del 1986).

Le Scuole dell'Istituto hanno elaborato uno specifico progetto che si sintetizza come segue.

- EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ
- EDUCAZIONE ALIMENTARE
- EDUCAZIONE AMBIENTALE
- EDUCAZIONE STRADALE
- EDUCAZIONE ALLA SALUTE
- EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE
- EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE NELLA SOCIETA' INTERCULTURALE

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA PIRIA CAAA873017

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA DELLE SERRE (QUARTUCCIU) CAAA873028

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA BISERTA CAAA873039

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA GUSPINI CAEE87301C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 28 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA MONTE SPADA CAEE87302D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 28 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC. MEDIA I.NIEVO-QUARTUCCIU CAMM87301B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'Ed. Civica sono previste n 33 ore annuali da suddividere tra le varie discipline.

Allegati:

2022-25 Curricolo vericale Educazione Civica IC Quartucciu.pdf

Curricolo di Istituto

I. C. E.CORTIS-QUARTUCCIU

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di garantire, attraverso un curricolo verticale, il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo. Il Curricolo delinea dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il nostro Istituto si propone quindi, un percorso educativo formativo unitario negli obiettivi e nei contenuti, ma differenziato a seconda delle fasce d'età, che concorre alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico; contrasta la dispersione; valorizza le inclinazioni di ciascuno. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati il sapere, il saper fare, il saper essere. In questa prospettiva l'Istituto Comprensivo pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e accompagna ciascuno di essi nell'elaborare il senso della propria esperienza e nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza

Allegato:

Curricolo verticale I.C. Quartucciu infanzia-primaria-secondaria_compressed.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Piccoli cittadini crescono

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono con il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Inoltre la scuola dell'infanzia del nostro Istituto propone progetti all'interno dell'ambito dell'Educazione civica che sviluppano nello specifico il concetto di "solidarietà" e il concetto di "cura".

Gli obbiettivi sono quelli del confronto tra sé e l'altro, dell'educazione all'amicizia, alla collaborazione, alla solidarietà e alla pace. Le attività offrono, quindi, ai bambini la possibilità di esplorare, agire ed essere in contatto con la natura, di sensibilizzarli al rispetto, all'amore per l'ambiente e per la natura, valorizzare la cooperazione e collaborazione tra i pari nello svolgimento delle attività condivise, promuovere competenze logico matematiche attraverso l'osservazione e la rielaborazione degli eventi secondo la dinamica di causa- effetto e stimolare l'attività cognitiva attraverso l'utilizzo dei cinque sensi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: SC. MEDIA I.NIEVO-QUARTUCCIU

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

jjjjjjj

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Avviamento alla pratica sportiva

Il nostro Istituto da anni si impegna per diffondere la conoscenza e pratica sportiva in tutti gli ordini di scuola. Le numerose attività sportive rappresentano un importante agente d'inclusione sociale, di partecipazione alla vita di gruppo e di integrazione delle differenze. Inoltre la promozione di una cultura di attività motorie e sportive porterà ad acquisire un atteggiamento positivo da parte degli alunni verso ogni pratica sportiva, sia individuale che di squadra, anche se assume carattere di competitività, poiché l'accento è posto sull'impegno personale, sul valore del gruppo, sull'idea di raggiungere degli obiettivi personali. Creare e far vivere una cultura dello sport significa recuperare e sottolineare il valore della competizione sana con se stessi (conoscere i propri tempi, limiti, potenzialità) e con gli altri (giocare insieme per raggiungere un obiettivo comune, accettare le caratteristiche degli altri, riconoscere le capacità/incapacità degli altri), capire che la pratica sportiva richiede disciplina e costanza. L'attività sportiva diventa infine uno strumento per prevenire l'instaurarsi di comportamenti problematici come l'aggressività, l'isolamento, l'opposizione, preludio di disagio giovanile. Le diverse attività sportive diventano momenti per attivare processi di interazione sociale, di confronto fra pari, con gli insegnanti e gli esperti esterni. Le attività sportive proposte sono le seguenti: hockey su prato, pallavolo, pallamano, badminton, padel, danza, basket, rugby, fresbee, calcio, baseball.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Ampliamento delle conoscenze e competenze motorie e sportive all'interno dell'istituzione scolastica Conoscenza e pratica di discipline sportive individuali e di squadra Inclusione ed integrazione di ogni alunno attraverso la vita di gruppo, l'accettazione e la valorizzazione di sé e dell'altro

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Il magico mondo dei libri

La società attuale offre a bambini e ragazzi innumerevoli stimoli culturali, soprattutto di carattere multimediale e tecnologico. La cultura dell'ascolto e della lettura sta cedendo il posto a quella dell'immagine per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie per cui la lettura risulta, per i ragazzi, noiosa ed inutile. È quindi opportuno che la scuola, pur essendo aperta e pronta ad accogliere le

innovazioni tecnologiche ed informatiche ed a sfruttarle ai fini di uno sviluppo integrale delle abilità e delle competenze dei bambini, si concentri sul recupero dell'importanza della lettura e del confronto tra bambino e libro. Per far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura, è indispensabile che le motivazioni si sviluppino su un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura si trasformi in gioco divertente, creativo e coinvolgente e diventi un aiuto per rendere possibile un'educazione affettiva ed emotiva nella scuola. Il nostro Istituto, pertanto, senza tralasciare gli aspetti cognitivi, ha la manifesta intenzione di promuovere nei bambini e nei ragazzi di oggi che saranno gli adulti di domani, un accrescimento di competenze socio-affettive mediante percorsi trasversalmente integrati al Curricolo scolastico. La lettura di testi classici, fiabe, racconti autobiografici, appositamente scelti per le particolari caratteristiche dei personaggi e degli eventi, rappresenteranno lo Sfondo Integratore che, per sua stessa natura concettuale, oltre a dar senso e significato alle molteplici attività che, altrimenti, potrebbero risultare disperse e frantumate, favorisce l'interazione fra momento affettivo e cognitivo, la motivazione all'apprendimento ed infine il decentramento personale e la cooperazione. Le varie attività didattiche si articoleranno e diversificheranno secondo la fascia di età a cui verranno proposte e, comunque, tenendo presente il contesto in cui si "opera" e i bisogni formativi per conoscere, vivere e condividere il proprio mondo emotivo. L'utilizzo di strumenti metodologici quali lo sfondo integratore, circle-time, role-play, tutoring, pensiero narrativo e l'utilizzo di vari linguaggi espressivi, permetterà di accrescere nei bambini le competenze necessarie per vivere serenamente con se stessi e gettare i presupposti per "star bene" insieme agli altri a scuola, a casa e ovunque nel territorio circostante. Il progetto lettura nasce dalla consapevolezza che il libro ha una funzione insostituibile nella formazione della persona e nella creazione di una capacità critica, selettiva e costruttiva: saper leggere significa saper pensare e saper giudicare. In questa prospettiva, il libro diventa uno dei mezzi più efficaci per la formazione del pensiero ed è quindi necessario abituare il bambino fin da piccolo a considerarlo un compagno inseparabile della sua crescita e a pensare alla lettura come condizione essenziale per una vita interiore più ricca. La capacità di leggere non è né innata né insita alla natura umana, anche se in essa si trovano le condizioni e i mezzi per svilupparsi. La lettura è un vantaggio, è dialogo, è confronto ed è quella buona consuetudine da mantenere per tutta la vita al fine di sviluppare competenze di cittadinanza, essenziali per un inserimento sociale e per un percorso che deve dare pari opportunità a tutti. L'attività di lettura, così concepita, non sarà considerata come un fatto isolato, bensì come un percorso ricco di esperienze significative in una logica verticale, che partirà dalla Scuola dell'Infanzia e continuerà nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado. Il nostro progetto prevede la partecipazione a varie iniziative: "Festival Tutte Storie", un'importante evento che ogni anno propone alle scuole un tema diverso per la promozione della lettura. Nei giorni del festival sono presenti decine di ospiti italiani e internazionali (fra scrittori, illustratori, artisti, narratori,

musicisti, attori, danzatori, scienziati e giornalisti) e i nostri alunni partecipano a mostre, laboratori permanenti, installazioni, letture collettive, progetti speciali, di pensieri, racconti e visioni degli scrittori e dei ragazzi. "Io Leggo perché", un'importante iniziativa a livello nazionale che ogni anno ci permette di arricchire tutte le nostre biblioteche scolastiche. Libriamoci. Giornate di letture nelle scuole: , la campagna nazionale rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, invita a ideare e organizzare iniziative di lettura a voce alta, sia in presenza sia online, volte a stimolare nelle studentesse e negli studenti il piacere di leggere. Biblioteca Comunale del Comune di Quartucciu: proporre alle scuole di ogni ordine e grado della città un catalogo di progetti di promozione alla lettura. Sono proposte differenziate in base dell'età (dalla primissima infanzia, ai bambini e ai ragazzi), della durata, delle tematiche, della tipologia d'intervento (videoletture, gruppi di lettura, laboratori, bibliografie, presentazione di libri etc.).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere negli studenti la passione per la lettura, favorendo lo sviluppo della loro capacità critica. Abituare gli studenti al confronto argomentato e consapevole tra i diversi punti di vista.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

I progetti della Luna

Il progetto è frutto della collaborazione del nostro Istituto con la Fondazione Domus de Luna e la Cooperativa Sociale Exmè & Affini Onlus. Il progetto prevede la realizzazione di attività che hanno l'obiettivo di creare uguali opportunità ricreative, curricolari ed extracurriculari per gli allievi di età compresa tra i 9 e i 13 anni, promuoverne il benessere e porre attenzione alle situazioni di fragilità che si possono presentare. La metodologia di Domus de Luna ed Exmè & Affini vede l'utilizzo dello sport, della musica e dell'arte, per favorire l'espressione e la formazione del minore in fase di sviluppo; strumenti educativi capaci di valorizzare gli interessi e le capacità personali, per coltivare attitudini e talenti, permettendo così di sperimentare relazioni con il gruppo dei pari e con gli adulti. La valorizzazione del singolo avviene anche attraverso le attività di gruppo, in cui il gioco di squadra crea complicità ed entusiasmo, favorisce la collaborazione, il rispetto delle regole e permette a ciascuno di dare un contributo per il raggiungimento degli obiettivi del gruppo. Attraverso le attività, i bambini utilizzano il processo creativo e l'uso di materiali artistici e strumenti musicali, che ne favoriscono lo sviluppo cognitivo. Si tratta di una comunicazione che offre la possibilità di esprimere le proprie fantasie e le proprie emozioni. In questo senso, lo sport e la musica divengono strumenti utilissimi di riflessione e di comprensione del sé più intimo, senza mai tralasciare l'aspetto ludico e di aggregazione. L'aspetto psicologico, come da metodologia Domus de Luna, è integrato, non separato, alle attività: lo psicologo affianca l'istruttore, partecipando attivamente, osservando e interagendo con i minori. L'ascolto attivo e l'accoglienza delle difficoltà personali sono alla base della metodologia utilizzata dallo psicologo. Le attività si svolgeranno nell'arco della settimana, dal lunedì al venerdì in orario curricolare e/o extracurricolare a seconda delle necessità che emergono. Si è scelto di proporre le seguenti attività, limitate in numero, ma capaci di coinvolgere un ampio numero di minori. SPORT Futsal per il Calcio a 5 e Dodgeball Si attivano squadre di diverse fasce di età (9-10 e 11\13 anni) e si valuterà la possibilità di creare squadre miste oppure separate per bambini e bambine. L'allenatore sarà accompagnato dal personale psicologico-educativo di Exmè & Affini; il progetto si svolge in orario extracurricolare. MUSICA – Percussioni e/o body percussion realizzato da un insegnante esperto, accompagnato dal

personale psicologico-educativo di Exmè & Affini. Il progetto si svolge in orario curricolare ed è rivolto agli alunni delle classi quinte primaria e classi prime secondaria. ARTE Street Art: il progetto prevede delle attività laboratoriali con l'artista Manu Invisible per la realizzazione di un murales. SUPPORTO PSICOLOGICO – Come definito sopra, seguendo il modello Domus de Luna, il supporto psicologico sarà integrato alle attività pedagogiche educative implementate, in accordo con il personale docente. Lo psicologo privilegia l'osservazione e l'ascolto sul campo, partecipando alle attività. In questo modo si porrà in relazione privilegiata con il minore, per poterne accogliere le difficoltà e richieste. Laddove vi sia necessità di una presa in carico specifica, in accordo con la famiglia, si può procedere al supporto specialistico offerto gratuitamente anche negli spazi del Centro di Cura Sa Domu Pitticca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promozione del benessere psico-fisico per tutti i bambini coinvolti e aumento dell'autoefficacia percepita; Contrastare la povertà educativa; Favorire l'inclusione sociale e garantire uguali opportunità ricreative per minori provenienti da contesti economici, sociali e culturali fragili affinché si assicurino eguali opportunità di attività curricolari ed extracurriculari dei loro coetanei più fortunati.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Musica
Aule	Magna
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Un poster per la pace - Secondaria

Il progetto, promosso dal Lion Club Cagliari Host, è ormai uno degli appuntamenti storici del nostro Istituto e prevede il coinvolgimento di tutti gli alunni tra gli 11 e i 13 anni della scuola secondaria di I grado. Il Concorso Internazionale si propone di dare ai giovani l'opportunità di esprimere il loro ideale di pace e la loro visione del mondo tramite le opere artistiche. Il progetto

si svolge di solito nel mese di novembre durante le ore di Arte. Il docente presenta alle classi la tematica proposta dal concorso e segue gli alunni nella realizzazione degli elaborati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Esprimere il proprio modo di vedere la pace tramite l'arte e la creatività realizzando un poster Stimolare la riflessione personale sul tema della pace Sviluppare la capacità espressiva attraverso una metodologia progettuale Sviluppare la capacità di tradurre in immagini concetti e idee personali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno

E-Twinning

I progetti etwinning promuovono l'innovazione, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica realizzando percorsi didattici multiculturali tra istituti scolastici di paesi diversi, attraverso la collaborazione a distanza fra docenti e ilcoinvolgimento diretto degli studenti. Si promuove una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Per gli adulti : • Cambiare il modo di pianificare e agire inserendo il gioco come una metodologia trasversale a tutte le discipline. Per gli alunni: • Favorire una prima consapevolezza delle proprie capacità • Promuovere comportamenti di tolleranza e rispetto • Sviluppare la motivazione intrinseca verso le esperienze di conoscenza. • Comunicare utilizzando vari tipi di linguaggi • Affrontare e risolvere situazioni problematiche

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Accoglienza e Continuità - Infanzia, Primaria e Secondaria

Il progetto, in conformità con quanto richiede la legislazione scolastica, si propone di favorire il passaggio degli alunni della scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria attraverso un percorso verticale condiviso e concordato tra gli insegnanti dei tre ordini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Costruire attività ponte che consentano ai bambini di sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti del successivo grado di scuola. Individuare strategie cognitive che sviluppino in un processo educativo continuo le competenze trasversali e disciplinari. Promuovere la capacità di collaborazione con l'altro.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

SCUOLA ATTIVA JUNIOR - Scuola secondaria

Il progetto è promosso dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero dello Sport e Salute e prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali. Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di sani e corretti stili di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promozione di sani e corretti stili di vita.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti e tecnici federazioni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Sicurezza stradale

La proposta educativa presentata dalla Polizia municipale ha lo scopo di sensibilizzare sulle principali norme di sicurezza stradale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo e potenziamento di comportamenti corretti e responsabili.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni e personale della Polizia municipale

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Orientamento

Il progetto si propone di aiutare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini e di fornirgli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio, affinché possa compiere una scelta consapevole del proprio percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado. Il Progetto Orientamento si concluderà con la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promozione di scelte consapevoli.

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte parallele
Risorse professionali	docenti interni e docenti scuole superiori

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Potenziamento e recupero - Scuola Secondaria

Il progetto prevede attività in itinere curate da docenti di potenziamento di italiano. Il percorso è mirato a colmare lacune, a potenziare e consolidare gli apprendimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Consolidamento e potenziamento degli apprendimenti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

“Pro Educare” Comunità della Sardegna per la prevenzione e il contrasto della povertà educativa

Laboratori sul Service Learning per tutte le 12 classi della scuola secondaria di Quartucciu I laboratori si svolgeranno in orario scolastico, intesi come percorsi di Educazione Civica, in compresenza tra educatori di CISV Solidarietà e docenti, per promuovere il benessere degli adolescenti a scuola e nella comunità. L’approccio pedagogico applicato sarà quello del Service Learning, la cui finalità è “mettere in pratica ciò che viene imparato a scuola per lavorare in modo solidale per il bene comune e simultaneamente sviluppare nel territorio apprendimenti in grado di generare saperi e competenze”. Gli orari degli incontri saranno concordati con il Consiglio di classe. Attivazione di Percorsi Educativi extra-scolastici (centro educativo) Le attività di accompagnamento allo studio si svolgeranno in orario extrascolastico e saranno rivolte a 30 alunni/e. Il centro educativo sarà aperto per 4 pomeriggi alla settimana ed accoglierà i 30 ragazzi suddivisi in piccoli gruppi per un massimo di due turni settimanali a gruppo. Formazione docenti Per i docenti è prevista una formazione mista, sia in presenza sia on line, sul tema del Service Learning. Attivazioni rete famiglie Si tratta di attivazione di reti di prossimità e solidarietà rivolti alle famiglie tramite incontri sui temi della genitorialità: 1 incontro al mese per 10 mesi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Prevenzione e il contrasto della povertà educativa

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Progetto pre e post accoglienza e attività piano estate

vedi progetto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il servizio qui descritto vuole porsi non solo come servizio di assistenza e vigilanza degli alunni, ma vuole avere e conservare tutte le caratteristiche di un servizio educativo, mantenendo e rispettando la progettualità d'Istituto. Ci si propone, pertanto, di ottenere i seguenti risultati: Mantenimento e aumento del numero di presenze/iscrizioni nell'anno scolastico. Partecipazione attiva dei bambini alle proposte. Benessere del bambino durante la permanenza a scuola. Gradimento dell'offerta da parte di genitori e famiglie. Costruzione e mantenimento di un rapporto di fiducia operatore/bambini. Collaborazione degli operatori con personale docente e scolastico. Comunicazione efficace tra Scuola e famiglia.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I. C. E.CORTIS-QUARTUCCIU - CAIC87300A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia si attua mediante osservazioni sistematiche e verifiche in itinere.
Sono previste griglie di osservazione/valutazione per gli alunni di 3, 4 e 5 anni, predisposte sulla base dei campi di esperienza come da Indicazioni nazionali per il curricolo.
Certificato delle competenze
Per la scuola dell'infanzia, l'Istituto ha elaborato uno specifico modello di certificazione rilasciato agli alunni
prescolari in ingresso alla primaria. Il documento fa riferimento ai campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo.
Sono previsti i seguenti periodi di rilevazioni degli apprendimenti:
 Inizio anno: di norma tra ottobre e novembre;
 Metà anno: di norma tra febbraio e marzo;
 Fine anno: di norma tra maggio e giugno.
Per gli alunni prescolari in uscita dalla scuola dell'infanzia, viene elaborato un documento, realizzato sulla base dei campi d'esperienza, che certifica le competenze raggiunte alla fine del percorso formativo. Il documento viene consegnato alle famiglie e inserito nel fascicolo personale dell'alunno.
Per gli alunni in continuità didattica all'interno dell'Istituto, all'inizio del nuovo percorso scolastico il documento viene visionato dai docenti delle classi prime in occasione degli scambi di continuità tra i diversi ordini di scuola.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento.
Comporta l'attribuzione di voti e giudizi, finali e in itinere, per certificare dal punto di vista istituzionale la qualità
del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e
partecipazione mostrati da ogni alunno. Contribuisce alla formazione permanente della persona e gioca un ruolo di primaria importanza nell'orientare ogni alunno.
La valutazione si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica (scritte, orali e
pratiche) variamente strutturate e alla fine dei quadrimestri con gli scrutini.
Il processo di valutazione consta di quattro fasi principali:
1^ FASE - VALUTAZIONE DIAGNOSTICA O INIZIALE
Serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti; viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni per classi parallele
e/o discipline delle principali aree di apprendimento e attraverso l'osservazione in classe.
2^ FASE - VALUTAZIONE FORMATIVA O INITINERE
L'oggetto di questo tipo di valutazione è costituito dal processo complessivo, dalla registrazione dei progressi fatti, dai fattori meta cognitivi che entrano in gioco, dai livelli motivazionali e socio-affettivi, dalla
riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni.
Si avvale di molteplici strumenti rilevativi: prove strutturate o semi strutturate; prove tradizionali aperte
(scritte e orali); osservazioni sistematiche; colloqui individuali o sviluppati in setting di gruppo.
Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali
correttivi all'azione didattico-educativa e di apportare i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più
possibile gli interventi didattici.
È costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che
terrà conto tra l'altro, di:

 livello di partenza e percorso di sviluppo;
 atteggiamento e capacità di orientarsi in ambito disciplinare;
 impegno e costanza;
 metodo di studio;
 collaborazione e cooperazione;
 consapevolezza ed autonomia di pensiero;
 risultati di apprendimento.

La valutazione del docente si avvale di verifiche periodiche, che possono essere scritte, orali e/o pratiche.

3^ FASE -VALUTAZIONE SOMMATIVA O FINALE

Di norma avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di
padronanza di abilità e conoscenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno sa e definisce
che cosa concretamente sa fare con ciò che sa. Consente quindi di accertare in che misura sono stati raggiunti
gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. Partendo dalla valutazione proposta dal docente curriculare,
intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio descrittivo,
che sarà poi riportato sul documento di valutazione.

Nella scuola primaria, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

La valutazione finale è espressa con votazione numerica non inferiore al 4 nella Scuola Secondaria di

I Grado.
4^ FASE - (certificazione delle competenze)
È costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il
livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa. Ai sensi del
Dlgs 62/2017 e del DM 742/2017, è previsto il rilascio della Certificazione delle competenze, su modelli
nazionali, al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.
Per la scuola dell'infanzia, l'Istituto ha elaborato uno specifico modello di certificazione rilasciato agli alunni
prescolari in ingresso alla primaria. Il documento fa riferimento ai campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo.
con votazione numerica, in decimi, non inferiore al 5 alla Scuola Primaria e
non inferiore al 4 nella Scuola Secondaria di I Grado.
4^ FASE - (certificazione delle competenze)
È costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il
livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa. Ai sensi del
Dlgs 62/2017 e del DM 742/2017, è previsto il rilascio della Certificazione delle competenze, su modelli
nazionali, al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria si esprime attraverso un giudizio sintetico: Eccellente- Ottimo - Distinto -Buono - Sufficiente - Insufficiente (decreto legislativo n. 62 del 2017); il giudizio verrà riportato nel documento di valutazione.
Per definire gli obiettivi specifici del comportamento, si fa riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, specie quelle a carattere relazionale e metacognitivo e delle regole di comportamento previste nei seguenti documenti della scuola:
• Regolamento d'Istituto;
• Patto di corresponsabilità scuola-famiglia;

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA
Nella scuola primaria la non ammissione è prevista per situazioni veramente eccezionali:
- come occasione per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- negli anni di passaggio (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado) che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati e determinati prerequisiti, in assenza dei quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo;
- quando siano stati adottati interventi di recupero e di sostegno documentati che non si siano rilevati produttivi.
Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:
- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- assenze prolungate e non giustificate che superano la soglia del 25% ;
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati.
Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria
di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene
attribuita un giudizio in via di prima acquisizione in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

SCUOLA SECONDARIA
Nella scuola secondaria, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline,e attuate le strategie di miglioramento possibili in base alle risorse disponibili, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.
La non ammissione è deliberata dal Consiglio di Classe in base ai seguenti criteri:
 L'alunno/a non presenta progressi apprezzabili rispetto alla situazione di partenza;

 L'alunno/a non presenta progressi apprezzabili nel processo formativo, in termini sviluppo personale, culturale e sociale;
 L'alunno/a globalmente non presenta un sufficiente grado di conseguimento degli obiettivi del curricolo esplicito (profitto nelle discipline), implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto) e trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
 L'alunno/a non raggiunge un sufficiente livello globale di sviluppo degli apprendimenti;
 L'alunno/a globalmente non consegue risultati apprezzabili nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
 L'alunno/a globalmente non presenta i presupposti necessari per affrontare, in modo proficuo, gli insegnamenti della classe successiva.

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:
a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al
monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite in Collegio Docenti;
b) quando, in base a quanto previsto dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, allo studente è stata
irrogata la sanzione disciplinare con esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, C6 e Bis. DPR 249/1998);
d) quando l'alunno, che ha il dovere di frequentare e di studiare tutte le discipline del curricolo obbligatorio,
malgrado le sollecitazioni dei docenti, si rifiuti sistematicamente di seguire e di studiare le stesse, di sottoporsi costantemente alle interrogazioni orali, di partecipare alle verifiche scritte delle suddette o, partecipandovi, consegni fogli bianchi o non svolga compiti scritti assegnati ed inoltre all'alunno si accompagni un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo.
Il Consiglio di classe non ammette alla classe successiva gli alunni con almeno 5 insufficienze di cui 4 gravi (4).

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del DPR 249/1998, ovvero in caso di provvedimenti disciplinari che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale, adottate dal Consiglio di Istituto (riferimento normativo art.4, comma 6 e
9 bis, del decreto del DPR 249/1998 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della
scuola secondaria", come modificato dal DPR235/2007).

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale,
anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita
una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le valutazione con voti inferiori a 6/10 sono da riportare sul documento di valutazione.
A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o non
acquisiti e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa e in base alle risorse a disposizione, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
A tal fine, per poter attivare attività di miglioramento, si prevede la rimodulazione oraria delle eventuali ore
dei docenti di potenziamento e/o il ricorso ad esperti esterni.
Laddove lo studente dovesse riportare delle insufficienze, alle famiglie verrà trasmesso il prospetto delle
insufficienze da recuperare durante le vacanze estive.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del DPR 249/1998, ovvero in caso di provvedimenti disciplinari che implicano la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, adottate dal Consiglio di Istituto (riferimento normativo art.4, comma 6 e 9 bis, del decreto del DPR 249/1998"Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", come modificato dal DPR235/2007).
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline,e attuate le
strategie di miglioramento possibili in base alle risorse disponibili, il consiglio di classe può deliberare, a
maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.
A) La non ammissione è deliberata dal Consiglio di Classe in base ai seguenti criteri:

 L'alunno/a non presenta progressi apprezzabili rispetto alla situazione di partenza;
 L'alunno/a non presenta progressi apprezzabili nel processo formativo, in termini sviluppo personale, culturale e sociale;
L'alunno/a globalmente non presenta un sufficiente grado di conseguimento degli obiettivi del curricolo esplicito (profitto nelle discipline), implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto) e trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
L'alunno/a non raggiunge un sufficiente livello globale di sviluppo degli apprendimenti;
L'alunno/a globalmente non consegue risultati apprezzabili nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
La non ammissione all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:
a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al
monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite in Collegio Docenti;
b) quando, in base a quanto previsto dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, allo studente è stata
irrogata la sanzione disciplinare con esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, C6 e Bis. DPR 249/1998);
c) non aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di Italiano, Matematica, Inglese predisposte dall'INVALSI;
d) quando l'alunno, che ha il dovere di frequentare e di studiare tutte le discipline del curricolo obbligatorio,
malgrado le sollecitazioni dei docenti, si rifiuti sistematicamente di seguire e di studiare le stesse, di sottoporsi costantemente alle interrogazioni orali, di partecipare alle verifiche scritte delle suddette o, partecipandovi, consegni fogli bianchi o non svolga compiti scritti assegnati ed inoltre all'alunno si accompagni un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Nella scuola vengono attuate una serie di pratiche condivise allo scopo di favorire l'inclusione. Vengono elaborati percorsi educativi individualizzati e didattici personalizzati per gli alunni con disabilità certificate e per gli alunni BES, i quali servono come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e hanno la funzione di documentare e condividere con le famiglie le strategie di intervento programmate. Tali attività vengono supervisionate e supportate da gruppi di lavoro specifici (GLHI- GLHO - GLI).

Punti di debolezza

Il numero di risorse professionali non sempre e' adeguato alle esigenze e ai bisogni, in continuo aumento, dell'utenza.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola predispone attività di recupero e potenziamento, utilizzando in parte le ore di compresenza, per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni, e, grazie al progetto Pro Educare è attivo anche un servizio di supporto allo studio in orario extracurricolare per gli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado.

Punti di debolezza

Insufficienza di risorse finanziarie per disporre attivare percorsi di recupero in orario extracurricolare anche per gli alunni della scuola primaria.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Presenza consolidata dei gruppi di lavoro quali GLO, GLI; affidamento alla referente GLI del coordinamento dei gruppi e delle attività legate all'inclusione, corsi di formazione sui temi dell'inclusione e dei disturbi specifici di apprendimento.

Utilizzo del docente su potenziamento per studenti con BES (stranieri e con DSA).

Progetti di accoglienza per alunni stranieri. Tutti gli insegnanti operano con la volontà di impostare processi di apprendimento realizzabili e rispondere ai diversi bisogni degli alunni

-creando ambienti di apprendimento efficaci;

- garantendo la motivazione e la concentrazione degli alunni;

-fornendo pari opportunità attraverso diversi approcci didattici;

- utilizzando approcci di valutazione appropriati;

- definendo obiettivi di apprendimento calibrati alle potenzialità di ciascuno.

Il Team Docente e il Consiglio di Classe provvede a stilare un piano didattico-educativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi disciplinari in base alle esigenze di ciascun alunno. I PEI/PDP vengono monitorati con regolarità. In accordo con la famiglia sono individuate le modalità e le strategie specifiche per lo sviluppo pieno delle potenzialità dell'alunno.

Punti di debolezza

-Carenza di docenti specializzati;

- Difficoltà nell'eventuale sostituzione di insegnanti assenti nella scuola primaria per carenza di docenti provvisti di titolo di accesso idoneo.

La scuola dovrebbe potenziare le attività sulla valorizzazione delle diversità, rafforzare le conoscenze dei docenti in materia di inclusione/integrazione e incrementare la consapevolezza delle famiglie sul proprio ruolo di responsabilità e sulla necessità di una collaborazione fattiva.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è: - elaborato e approvato dal GLO ai sensi del successivo articolo 3, comma 9; - tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 104/1992 e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS; - attua le indicazioni di cui all'articolo 7 del DLgs 66/2017; - è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona; - è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati; - nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione e, nel caso di trasferimento, è ridefinito sulla base delle diverse condizioni contestuali e dell'ambiente di apprendimento dell'istituzione scolastica di destinazione; - garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, - gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del

plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'Accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis, del DLgs 66/2017.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO è l'organo predisposto alla compilazione dei PEI; è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. PartecipanoIl GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. 2. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. 3. L'UMV dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico l'alunno dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza. 4. È assicurata la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione. 5. Si intende per figura professionale esterna alla scuola, che interagisce con la classe o con l'alunno, l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale; quale figura professionale interna, ove esistente, lo psicopedagogista ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI. 6. Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale. 7. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base. inoltre al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. L'UMV dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO

tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Per quanto riguarda l'area BES, il rapporto docente-famiglia è molto stretto. La corretta e completa compilazione dei PEI e PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nel nostro Istituto la valutazione degli alunni e studenti con BES, tiene conto della relazione tra risultati della prova e soggetto che li ha determinati, della situazione di partenza dell'apprendente,

della personalità e delle condizioni psico-fisiche dell'alunno, in un'ottica formativa e non puramente sommativa, affinché il momento valutativo non si riduca a una mera misurazione delle performance. Sono previste: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate, prove con l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi. La valutazione degli alunni in difficoltà è un momento importante che coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Approfondimento

Si allega il PAI (Piano annuale di inclusione) 2023-2024

Allegato:

PAI 2023-2024_def-compresso.pdf

Aspetti generali

Organizzazione

L'autonomia scolastica (DPR 275/99) rappresenta lo strumento in base al quale ciascuna Istituzione Scolastica adegua e personalizza (in relazione al contesto professionale, ambientale, sociale, economico nel quale opera) una specifica idea di scuola anche dal punto di vista organizzativo interno. Ciò accade nel rispetto delle prerogative degli Organi Collegiali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti), Consigli di intersezione (scuola dell'infanzia), interclasse (scuola primaria), classe (scuola secondaria di primo grado), del Contratto Nazionale di Lavoro del personale della scuola, della contrattazione decentrata a livello di Istituto, sulla base dei riferimenti di legge in vigore.

L'Istituto intende promuovere una dimensione organizzativa orientata al confronto e alla condivisione delle scelte sia all'interno dei singoli ordini di scuola sia tra ordini. In questo senso si predilige una struttura organizzativa e di responsabilità articolata su più livelli decisionali e di processo veicolati attraverso gruppi di lavoro. Di seguito si illustrano in modo schematico funzioni e ruoli.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce il Dirigente in caso di assenza per congedi o ferie; esercita le deleghe espressamente conferite per l'intera durata dell'anno scolastico ai sensi dell'art, 17 c. 1-bis e dell' art. 25 c. 5 D. Lgs. 165/2001.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collabora con Dirigente, eventualmente esercitando funzioni e compiti delegati ai sensi dell'art. 17 c. 1 - bis D. Lgs. 165/2001, nell'organizzazione ed attuazione dei regolamenti scolastici, delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza, per la programmazione e la progettazione, per l'attuazione del PTOF.	6
Funzione strumentale	Danno impulso e coordinano l'attuazione delle linee di indirizzo fornite dal Collegio dei docenti	4
Capodipartimento	Presiedono le riunioni dei dipartimenti in assenza del dirigente scolastico. Coordinano l'attività dei docenti afferenti al dipartimento, curando la presentazione della programmazione di dipartimento e la presentazione di eventuali proposte al collegio dei docenti.	4
Responsabile di plesso	Esercita funzioni e compiti espressamente delegati dal Dirigente scolastico, coordinando i	6

	docenti e il personale ATA del Plesso scolastico, curano i rapporti con l'utenza del Plesso, vigilano sull' applicazione della normativa e del regolamento interno in materia di salute e sicurezza, collaborano con il Dirigente scolastico per favorire il buon andamento del servizio.	
Responsabile di laboratorio	Custodisce e cura la manutenzione del materiale di laboratorio, formula proposte di acquisto per il materiale didattico, gestisce le prenotazioni del laboratorio da parte delle classi e dei docenti.	6
Animatore digitale	Promuove l'innovazione digitale nella didattica, supporta i docenti nell'utilizzo dei dispositivi digitali.	1
Docente specialista di educazione motoria	è responsabile dell 'insegnamento e delle attività dell' educazione motoria alla scuola primaria	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina l'attuazione del curricolo di Ed. civica in ogni ordine di scuola	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Svolge attività pedagogico-didattiche finalizzate all'acquisizione degli obiettivi educativi programmati. Nell'esercizio dell'attività e nel rispetto degli orientamenti e della programmazione conserva autonomia metodologica e didattica. Attua verifiche sistematiche relative alla qualità della attività educativa e didattica e agli esiti formativi. Cura il proprio aggiornamento culturale e	16

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	professionale. Attua le attività di sperimentazione didattiche e metodologiche, con l'ausilio anche di mezzi tecnologici secondo le indicazioni del collegio docenti e della programmazione didattica Impiegato in attività di: • Insegnamento	
Docente di sostegno	Tra i compiti principali di questa figura professionale c'è sicuramente la promozione della socialità e dell'apprendimento, l'insegnante deve infatti favorire l'integrazione e l'inclusione scolastica e sociale. Inoltre si occupa di preparare attività e lezioni adeguandole ai diversi bisogni degli alunni. Impiegato in attività di: • Sostegno	7

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'insegnante di scuola primaria insegna ai bambini che frequentano la scuola primaria, promuovendo l'acquisizione di un buon livello di abilità e conoscenze linguistico-espressive e relative alle materie di studio: lingua italiana e straniera, storia, geografia, matematica, scienze, educazione artistica e informatica di base. Individua le attività didattiche e educative da svolgere e gli obiettivi da raggiungere attraverso ognuna di esse, impartisce le nozioni fondamentali per lo sviluppo della riflessione	30

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	logico-critica, stimola l'acquisizione di mezzi linguistici e cognitivi. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
Docente di sostegno	Le attività realizzate devono favorire, insieme agli altri docenti, lo sviluppo di una strategia didattica inclusiva, mediante specifiche metodologie orientate all'integrazione scolastica e calibrate in base alle caratteristiche del gruppo-classe. Un'altra attività essenziale dell'insegnante di sostegno, insieme al resto del team docente, è la redazione – a inizio anno- del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Si tratta di un documento fondamentale per l'inclusione dell'alunno disabile, in cui si stabiliscono gli obiettivi didattici in accordo con la famiglia, l'equipe medica che segue il bambino e consultando anche gli altri docenti. Impiegato in attività di: • Sostegno	17

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Potenzia l'alfabetizzazione di base attraverso i linguaggi e i saperi specifici delle discipline, intese come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	del mondo; attraverso le competenze disciplinari promuove lo sviluppo di competenze più ampie e trasversali, che consentono la piena realizzazione personale degli studenti e la loro partecipazione attiva ad una vita sociale orientata ai valori della convivenza civile e del bene comune; stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale, facendo assumere agli studenti un ruolo attivo nel proprio apprendimento e incoraggiandoli alla costruzione di un proprio progetto di vita. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Potenzia l'alfabetizzazione di base attraverso i linguaggi e i saperi specifici delle discipline, intese come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo; attraverso le competenze disciplinari promuove lo sviluppo di competenze più ampie e trasversali, che consentono la piena realizzazione personale degli studenti e la loro partecipazione attiva ad una vita sociale orientata ai valori della convivenza civile e del bene comune; stimola la crescita	8

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	delle capacità autonome di studio e di interazione sociale, facendo assumere agli studenti un ruolo attivo nel proprio apprendimento e incoraggiandoli alla costruzione di un proprio progetto di vita. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Potenzia l'alfabetizzazione di base attraverso i linguaggi e i saperi specifici delle discipline, intese come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo; attraverso le competenze disciplinari promuove lo sviluppo di competenze più ampie e trasversali, che consentono la piena realizzazione personale degli studenti e la loro partecipazione attiva ad una vita sociale orientata ai valori della convivenza civile e del bene comune; stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale, facendo assumere agli studenti un ruolo attivo nel proprio apprendimento e incoraggiandoli alla costruzione di un proprio progetto di vita. Impiegato in attività di:	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Coordinamento	
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Potenzia l'alfabetizzazione di base attraverso i linguaggi e i saperi specifici delle discipline, intese come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo; attraverso le competenze disciplinari promuove lo sviluppo di competenze più ampie e trasversali, che consentono la piena realizzazione personale degli studenti e la loro partecipazione attiva ad una vita sociale orientata ai valori della convivenza civile e del bene comune; stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale, facendo assumere agli studenti un ruolo attivo nel proprio apprendimento e incoraggiandoli alla costruzione di un proprio progetto di vita. Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Potenzia l'alfabetizzazione di base attraverso i linguaggi e i saperi specifici delle discipline, intese come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza,	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	interpretazione e rappresentazione del mondo; attraverso le competenze disciplinari promuove lo sviluppo di competenze più ampie e trasversali, che consentono la piena realizzazione personale degli studenti e la loro partecipazione attiva ad una vita sociale orientata ai valori della convivenza civile e del bene comune; stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale, facendo assumere agli studenti un ruolo attivo nel proprio apprendimento e incoraggiandoli alla costruzione di un proprio progetto di vita. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenzia l'alfabetizzazione di base attraverso i linguaggi e i saperi specifici delle discipline, intese come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo; attraverso le competenze disciplinari promuove lo sviluppo di competenze più ampie e trasversali, che consentono la piena realizzazione personale degli studenti e la loro partecipazione attiva ad una vita sociale orientata ai valori della convivenza civile e del	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	bene comune; stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale, facendo assumere agli studenti un ruolo attivo nel proprio apprendimento e incoraggiandoli alla costruzione di un proprio progetto di vita. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Potenzia l'alfabetizzazione di base attraverso i linguaggi e i saperi specifici delle discipline, intese come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo; attraverso le competenze disciplinari promuove lo sviluppo di competenze più ampie e trasversali, che consentono la piena realizzazione personale degli studenti e la loro partecipazione attiva ad una vita sociale orientata ai valori della convivenza civile e del bene comune; stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale, facendo assumere agli studenti un ruolo attivo nel proprio apprendimento e incoraggiandoli alla costruzione di un proprio progetto di vita. Impiegato in attività di:	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento	
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Potenzia l'alfabetizzazione di base attraverso i linguaggi e i saperi specifici delle discipline, intese come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo; attraverso le competenze disciplinari promuove lo sviluppo di competenze più ampie e trasversali, che consentono la piena realizzazione personale degli studenti e la loro partecipazione attiva ad una vita sociale orientata ai valori della convivenza civile e del bene comune; stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale, facendo assumere agli studenti un ruolo attivo nel proprio apprendimento e incoraggiandoli alla costruzione di un proprio progetto di vita. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Promozione della socialità e dell'apprendimento, favorire l'integrazione e l'inclusione scolastica e sociale, preparazione di attività e lezioni che possano essere di facile comprensione per l'alunno, in base	12

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	alle sue caratteristiche e necessita, ma anche in base all'età e al tipo di disabilità di cui è affetto. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordina il Personale ATA per l'attuazione del PTOF e la realizzazione degli obiettivi fissati nella Direttiva del Dirigente scolastico
Ufficio protocollo	Acquisizione sistematica dei documenti analogici e digitali, corretta fascicolazione e gestione degli stessi sulla base del Manuale per la gestione dei flussi documentali adottato dalla scuola.
Ufficio per la didattica	Tutte le funzioni inerenti la gestione degli alunni.
Ufficio per il personale	Tutte le funzioni inerenti la gestione del personale scolastico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=7db77c6696d74fd7881f25b003ea23f2
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
Modulistica da sito scolastico
https://istitutocomprensivoquartucciu.edu.it/index.php/documenti/modulistica

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: No border Games

Aprirsi alla dimensione europea attraverso la progettazione internazionale e la condivisione di buone pratiche - laboratorio di progettazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La disabilità sensoriale a scuola. Inclusione, relazione e cura attraverso i sensi e il braille

Incontri, a cura della dott.ssa Claudia Costa, con carattere laboratoriale e pratico: il primo attraverso il vissuto corporeo, il movimento e la relazione, il secondo attraverso la progettazione e costruzione di un libro tattile.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Vi racconto la mia/nostra.....

Nell'ottica di una partecipazione attiva, di un maggiore coinvolgimento, di una possibile circolazione di esperienze, pratiche, vissuti e percorsi, si invitano i docenti a condividere le buone pratiche metodologiche, disciplinari e interdisciplinari, educative, azioni formali e non formali, innovative, inclusive, progetti, percorsi ecc.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti di ogni ordine
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA